



I.S.I.S.S. "L. EINAUDI – R. MOLARI"
Sede Molari: Via F. Orsini, 19 - 47822 - Santarcangelo di R. (RN)
Sede Einaudi: Via E. Morri, 8 – 47922 – Viserba di Rimini (RN)
Tel. Molari 0541-624658/625051 - Tel. Einaudi 0541-736168
C.F. 91161340400 - Cod. Min. RNIS 006001
E-mail: RNIS006001@istruzione.it
PEC: RNIS006001@pec.istruzione.it
Codice Unico Ufficio: UF92XH



I.S.I.S.S. - "L EINAUDI-R.MOLARI"-SANTARCANGELO DI ROMAGNA
Prot. 0006871 del 15/05/2024
IV (Entrata)

SEDE: Einaudi

ESAME DI STATO 2023/2024

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
CLASSE 5° B**

INDIRIZZO: Servizi Commerciali

Percorso: Servizi Commerciali

Indice

1. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	
1.1 Profilo professionale in uscita ... pag. 4	
1.2 Quadro orario settimanale ... pag. 5	
2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE	
2.1 Composizione Consiglio di Classe ... pag. 8	
2.2 Continuità docenti ... pag. 8	
2.3 Obiettivi generali del Consiglio di Classe ... pag. 8	
2.4 Composizione, storia della classe e obiettivi raggiunti ... pag. 8	
3. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA' DIDATTICA	
3.1 Metodologie e strategie didattiche ... pag. 11	
3.2 Ambienti di apprendimento: strumenti, mezzi, spazi, tempi del percorso formativo ... pag. 13	
3.3 CLIL: attività e modalità di insegnamento ... pag. 14	
3.4 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento: attività nel triennio ... pag. 14	
4. ATTIVITA' E PROGETTI DI ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA	
4.1 Attività e progetti svolti nell'ultimo anno ... pag. 17	
4.2 Attività di recupero e potenziamento ... pag. 17	
4.3 Percorsi multidisciplinari ... pag. 17	
5. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	
5.1 Modalità di verifica e criteri di valutazione delle discipline ... pag. 18	
5.2 Criteri di attribuzione voto di condotta ... pag. 19	
5.3 Criteri attribuzione crediti ... pag. 20	
6. CONTENUTI DISCIPLINARI	
Religione (o attività integrativa) ... pag. 21	
Italiano ... pag. 23	
Storia ... pag. 27	

Inglese (prima lingua) ... pag. 30
Spagnolo (seconda lingua) ... pag. 37
Matematica ... pag. 41
Tecniche Professionali Servizi Commerciali ... pag. 46
Tecniche di comunicazione e relazione ... pag. 49
Scienze motorie e sportive ... pag. 55
Educazione civica ... pag. 58
7. PREPARAZIONE ESAME DI STATO
7.1 Griglie di valutazione prove scritte ... pag. 61 - Griglia valutazione prima prova - Griglia valutazione seconda prova
7.2 Griglia di valutazione colloquio ... pag. 69
7.3 Simulazioni delle prove scritte ... pag. 70
ALLEGATI ... pag. 71
FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

1.1 Profilo professionale in uscita

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Profilo Educativo culturale e professionale e competenze del diplomato “Servizi Commerciali”

L'ultima revisione dell'Istruzione professionale (D.lgs. 61/2017) ha dato avvio ad 11 indirizzi di studio profondamente innovativi. Uno di questi indirizzi è *Servizi Commerciali*, all'interno del quale l'Istituto “L. Einaudi” ha attivato due percorsi: “*Servizi commerciali*” e “*Design della Comunicazione Visiva e Pubblicitaria*”. L'istituto si propone come un ambiente formativo capace di dare adeguata risposta alle domande che al mondo della scuola pone la realtà socio-economica-culturale con cui esso è in costante dialogo. Il territorio riminese, costituito da una moltitudine di grandi, medie, piccole e micro imprese con altissima propensione all'ambito ricettivo e fortissima vitalità nel settore dei servizi, necessita infatti di figure professionali sempre più preparate e specializzate.

PERCORSO *Servizi Commerciali*

Il Diplomato dei Servizi Commerciali, secondo il PECUP, partecipa alla realizzazione dei processi amministrativo-contabili e commerciali, con autonomia e responsabilità esercitate nel quadro di azione stabilito e in generale afferente alla gestione aziendale. Utilizza le tecnologie informatiche di

più ampia diffusione. Supporta le attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione relative alla gestione. Collabora alla realizzazione di azioni di marketing strategico ed operativo, all'analisi dei mercati, alla valutazione di campagne informative, pubblicitarie e promozionali del brand aziendale adeguate alla *mission* e alla *policy* aziendale, avvalendosi dei linguaggi più innovativi e anche degli aspetti visivi della comunicazione. Riferisce a figure organizzative intermedie in organizzazioni di medie e grandi dimensioni, o direttamente al management aziendale in realtà organizzative di piccole dimensioni. L'indirizzo contiene nel proprio curriculum conoscenze di educazione finanziaria e competenze di imprenditorialità oggi richieste in ambito europeo e sempre più ambite nella prospettiva occupazionale in ambito imprenditoriale anche locale.

PERCORSO Design della comunicazione visiva e pubblicitaria

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo **Servizi commerciali**, percorso "**Design della comunicazione visiva e pubblicitaria**", conosce gli aspetti economici dell'azienda e i suoi modelli organizzativi.

Collabora alla comunicazione interna ed esterna dell'azienda contribuendo alla sua organizzazione, si inserisce nel processo di commercializzazione di progetto/servizio, interviene alla realizzazione di soluzioni di promozione digitali e non; è in grado di rapportarsi con il responsabile di progetto servizio, coopera alle procedure inerenti il processo creativo e digitalizzazione dei prodotti e servizi. Interagisce e collabora con l'area Marketing, interpreta, pianifica ed elabora progetti di comunicazione visiva di prodotto e servizi, tenendo conto degli aspetti storico/sociali, etici, culturali, economici, della psicologia dei comportamenti dei consumi e della sostenibilità ambientale.

Conosce e partecipa agli aspetti strategici dell'azienda e ne traduce gli aspetti comunicativi, attraverso una metodologia che tenga conto degli scenari di tendenza in diversi contesti culturali e tecnologici, responsabilmente alla propria mansione, considera e collabora agli aspetti normativi sia della privacy che della sicurezza.

Applica le strategie comunicative sia attraverso metodi tradizionali sia, in particolare, con le nuove tecnologie, proiettato negli innovativi scenari digitali (media digitali e social network).

1.2 Quadro orario settimanale - SERVIZI COMMERCIALI

AREA COMUNE					
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	1	1	2	2	2
Diritto ed economia	2	2			
Lingua Inglese	3	3	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate	2				
Geografia	1	1			
Chimica		2			
Scienze Motorie Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica/ora alternativa	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
Lingua Inglese (microlingua)			1	1	1
Lingua Spagnolo	3	3	3	3	3

Tecnica Professionale dei Servizi Commerciali	6*	6*	8*	8*	8*
Laboratorio di informatica in presenza	4*+2**	4*+2**	2*	2*	2*
Tecniche di Comunicazione e Relazione			2	2	2
Diritto ed economia			4	4	4
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	3**	3**			
TOTALE ORE	32	32	32	32	32

*4 o 2 ore presenza Laboratorio di informatica e Tecnica Professionale dei Servizi Commerciali

**2 ore presenza Laboratorio di informatica e Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione

1.2 Quadro orario settimanale – DESIGN DELLA COMUNICAZIONE VISIVA E PUBBLICITARIA

Anno	I	II	III	IV	V
	AREA COMUNE				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	1	1	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	2	2	2
Diritto ed economia	2	2			
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate	2				
Geografia	1	1			
Chimica		2			
Scienze Motorie Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica/ora alternativa	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
Lingua Inglese (microlingua)			1	1	1
Lingua Spagnola	3	3	2	2	2
Tecnica professionale dei servizi commerciali			3	3	3
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Tecnica professionale dei servizi commerciali pubblicitari	5*	5*	8*	8*	8*
Laboratorio di espressioni grafico-artistiche	2**	2**			
Laboratorio tecnico dei servizi commerciali pubblicitari in presenza	4*+2**	4*+2**	2*	2*	2*
Storia dell'Arte			2	2	2
Tecniche di comunicazione e relazione			2	2	2
TOTALE ORE	32	32	32	32	32

*4 o 2 ore presenza Laboratorio tecnico dei servizi commerciali pubblicitari e Tecnica professionale dei servizi commerciali pubblicitari

**2 ore presenza Laboratorio tecnico dei servizi commerciali pubblicitari e Laboratorio di espressioni grafico-artistiche

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

2.1 Composizione consiglio di classe

COGNOME E NOME	Tempo determinato/ indeterminato	DISCIPLINA/E
Bianchi Gloria	T.D.	RELIGIONE CATTOLICA
Libutti Antonio	T.I.	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
Libutti Antonio	T.I.	STORIA
Severini Maicol	T.D.	LINGUA INGLESE
Urbani Monica	T.I.	2° LINGUA COMUNITARIA SPAGNOLO
Vitulano Di Candia Raffaele	T.I.	MATEMATICA
Fidelibus Federico	T.I.	TEC. PROF. SERV. COMM.
Esposito Alaia Rosalia	T.I.	DIRITTO ED ECONOMIA
Goatelli Alessandra	T.I.	TEC. COM. RELAZIONE
Ghinelli Maurizio	T.I.	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
Di Chio Filomena	T.D.	LABORATORIO DI INFORMATICA
Sicuro Cinzia	T.D.	SOSTEGNO
Gemini Francesca	T.I.	SOSTEGNO

2.2 Continuità docenti

DISCIPLINA	3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
ITALIANO			X
STORIA			X
INGLESE			X
SPAGNOLO	X	X	X
DIRITTO ED ECONOMIA			X

MATEMATICA			X
TECNICA PROFESSIONALI SERVIZI COMMERCIALI		X	X
TECNICHE DI COMUNICAZIONE E RELAZIONE		X	X
SCIENZE MOTORIE	X	X	X
RELIGIONE CATTOLICA	X	X	X
SOSTEGNO	X	X	X

2.3 Obiettivi generali del Consiglio di Classe

Si chiariscono le finalità e gli obiettivi generali prefissati dal Consiglio di classe:

- Abituarsi ad assumere le proprie responsabilità;
- Abituarsi a collaborare con gli adulti e con i compagni;
- Saper lavorare in gruppo;
- Rafforzare il senso civico, il rispetto per i docenti e per le norme scolastiche;
- Sviluppare e potenziare le capacità logiche di apprendimento;
- Curare con attenzione l'aspetto metodologico e organizzativo dell'attività di studio e ricerca;
- Colmare le lacune specifiche delle materie;
- Sviluppare diverse abilità espressivo-comunicative;
- Sviluppare l'interesse per la discussione, il senso critico e l'intelligenza emotiva;
- Sviluppare l'interdisciplinarietà evidenziando e valorizzando i temi che caratterizzano il curriculum del corso di studi e le competenze legate alle figure professionali attese dal mondo del lavoro.

2.4 Composizione, storia della classe e obiettivi raggiunti

La classe è composta da 17 studenti (13 maschi e 4 femmine) e include num. **cinque studenti con certificazione DSA, due con certificazione BES e una studentessa con programmazione differenziata (PEI)**. Per i dettagli si rimanda agli **Allegati Riservati**.

La composizione della classe è variata nel corso del triennio; lo scorso a. s. 2022-23, nel passaggio dal 4° anno di corso all'ultimo anno non risultano studenti non ammessi, né inclusione di studenti ripetenti. In questo anno scolastico sono cambiati alcuni docenti (cfr. prospetto 2.2 *Continuità*

docenti); tale avvicendamento ha provocato qualche disorientamento iniziale negli alunni che si sono adattati non senza difficoltà alle nuove metodologie di insegnamento.

La classe in generale ha mostrato modesto interesse verso le attività didattiche, con una partecipazione al dialogo educativo non sempre attiva, con un impegno per lo più incostante. Pochi studenti hanno evidenziato un buon grado di interesse per le attività didattiche e si sono impegnati in modo soddisfacente. In particolare verso certe materie (Spagnolo, Italiano e Matematica *in primis*) la partecipazione e la propensione ad un corretto apprendimento sono state discontinue.

L'andamento disciplinare si è rivelato problematico, soprattutto verso la fine dell'a. s. (cfr. provvedimenti disciplinari del 2 maggio 2024). Non si sono mai segnalati casi di condotte aggressive, tuttavia permangono alcune criticità riguardanti il comportamento (cfr. note disciplinari), soprattutto si evidenzia una certa *leggerezza* degli studenti nell'affrontare seriamente l'ultimo anno di scuola. Tale atteggiamento, che corrisponde ad un grado più o meno marcato di incoscienza rispetto alla preparazione utile a sostenere in maniera proficua l'esame di Stato, è emerso soprattutto durante l'attività d'aula. Gli studenti non si sono mostrati inclini a prendere appunti, tendendo a distrarsi spesso, pregiudicando l'efficacia dell'apprendimento. Anche lo **studio domestico** è stato molto discontinuo e poco motivato, mantenendo queste caratteristiche durante tutto l'anno scolastico. La collaborazione alunno-insegnante quindi è risultata poco proficua e gli approfondimenti disciplinari – benché sempre calibrati e commisurati ai complessivi livelli di apprendimento – si sono rivelati poco incisivi. Tutti gli sforzi per incrementare l'interesse e la motivazione hanno minimamente sortito le risultanze sperate. In tale ottica il metodo di studio appare poco strutturato e il grado di autonomia nello studio sempre suscettibile di correzioni volte al miglioramento. In sostanza, si è sempre dovuto monitorare il processo di insegnamento-apprendimento, rapportando il medesimo ad una costante mediazione educativa.

La **frequenza** di alcuni alunni non è stata regolare, alcuni hanno effettuato assenze, ingressi in ritardo ed uscite anticipate anche in concomitanza con verifiche scritte e orali, spesso al limite del numero consentito dal Regolamento d'Istituto. I genitori sono stati sempre informati in relazione a questo problema.

Alla data di stesura del presente documento, mediamente, gli studenti mostrano risultati tra appena sufficienti e discreti, con qualche incertezza o situazione limite in alcune discipline. Un esiguo numero di studenti presenta un profilo di apprendimento medio-alto e una buona capacità di argomentare, lessicalmente corretta, precisa nei collegamenti. Questi studenti si collocano nella fascia più alta per ciò che concerne competenze, conoscenze e abilità. La maggior parte degli alunni presenta una

situazione più grave (segnalata nel consiglio di classe del 17/4/2024), a cui si dovrà cercare di rimediare nelle ultime lezioni rimaste.

In sostanza, gli studenti più consapevoli e maturi hanno continuato a studiare regolarmente con scrupolo, consultando spesso gli insegnanti e seguendo le lezioni con assiduità e senza grossi problemi. Rispetto al grado di influenza (positivo o meno) della cosiddetta Dad/DDI sulla strutturazione degli apprendimenti, permane quella variabile di imponderabilità legata ad una modalità didattica emergenziale, che reca in sé la complessità, l'inconsuetudine e l'imprevedibilità del preciso momento storico caratterizzato dalla pandemia globale.

Conoscenze

- Conoscere i contenuti delle varie discipline componenti l'area comune e di indirizzo;
- Acquisire una cultura generale e padronanza nell'area linguistico-espressiva;
- Conoscere i processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, comunicativo, progettuale-pubblicitario;
- Conoscere le nuove tecnologie informatiche

Competenze

- Utilizzare operativamente le conoscenze acquisite;
- Esprimersi correttamente, utilizzando i linguaggi specifici in modo appropriato;
- Applicarsi in modo efficiente e sistematico;
- Applicare nozioni, regole, principi, modelli interpretativi appresi, in modo appropriato;
- Usare le tecnologie informatiche in modo efficace

Capacità

- Acquisire abilità logico-espressive;
- Capire, analizzare ed elaborare le conoscenze acquisite;
- Individuare possibili collegamenti e connessioni;
- Riflettere ed apportare contributi personali.

SCHEMA RIEPILOGATIVO

Classe	Scrutinati			Ammessi			Non ammessi			Debiti formativi			Ammessi a settembre			Non ammessi a settembre	
	M	F	TOT.	M	F	TOT.	M	F	TOT.	M	F	TOT.	M	F	TOT.	M	F
3 ^a	13	7	20	13	4	17		3*	3	7	2	9	7	2	9		
4 ^a	13	4	17	13	4	17											
5°	13	4	17														

* a. s. 2021-22: num. 1 studentessa non scrutinata

3. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA' DIDATTICA

3.1 Metodologie e strategie didattiche

All'inizio dell'anno, in quasi tutte le discipline, è stato effettuato un percorso di allineamento delle conoscenze sui contenuti essenziali del quarto anno. Alla fine del primo quadrimestre, nel mese di febbraio, è stato effettuato il recupero in itinere o con corso nelle discipline insufficienti (nello specifico sono stati attivati corsi in Inglese, Matematica e Tec. Prof. Serv. Comm.). Nel corso del secondo quadrimestre sono state effettuate simulazione delle prove dell'esame di Stato, al fine di abituare gli alunni a prendere coscienza delle tipologie, strutture e fasi delle stesse.

I docenti, nella specificità delle loro discipline, hanno adottato le seguenti METODOLOGIE:

- lezione frontale
- discussione guidata
- lezione partecipata
- lavoro di gruppo
- Problem solving
- didattica laboratoriale
- simulazioni di casi professionali
- cooperative learning

La 5B è sicuramente una **classe inclusiva** e questa è, per così dire, una caratteristica costitutiva del gruppo/classe, dovuta alla presenza di una studentessa con L. 104. Soprattutto nei confronti dei bisogni e delle necessità della compagna J. F., tutto il gruppo si è sempre mostrato attento, protettivo e sollecito. Tanti sono stati – e sono – i momenti in cui l'altruismo e l'empatia hanno potuto

manifestarsi in modo profondo e compiuto, ad esempio nel corso delle esercitazioni e dei lavori che la studentessa ha svolto in classe assieme alla prof. ssa Sicuro. In tale ottica gli studenti hanno sempre potuto contare sul supporto degli insegnanti di sostegno e degli educatori.

3.2 Ambienti di apprendimento: strumenti, mezzi, spazi, tempi del percorso formativo

STRUMENTI:

- lavagna
- Lim
- testi in adozione
- materiale audio-visivo
- giornali e riviste
- CD-Rom e DVD
- calcolatrici e/o tabelle di calcolo

SPAZI:

- aula
- biblioteca
- palestra
- laboratori linguistici
- laboratori informatici

Organizzazione dei contenuti

	ITA	STO	ING	SPA	MAT	DIR.	TEC. PROF. SERV. COM M.	TEC. PROF. SERV. PUB.	TEC. COM. REL.	SCIENZE MOTORIE	REL
Moduli e unità didattiche	X	X	X	X	X	X			X	X	X
Percorsi pluridisciplinari	X	X	X	X	X	X			X	X	X
Prospetti, schemi, mappe	X	X	X	X	X				X		
Sviluppo di nodi tematici	X	X	X	X					X		
Debate											
Cooperative learning	X	X				X			X		X
Altro	X	X		X	X				X		

Tipologia delle attività formative

	ITA	STO	ING	SPA	MAT	DIR	TEC. PROF. SERV. COMM	TEC. PROF. SERV. PUB.	TEC. COM. REL.	SCIENZE MOTORIE	REL
Lezioni frontali	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X
Lavori di gruppo			X	X		X			X	X	X
Discussion e guidata	X	X	X	X		X			X		X
Attività laboratoria li											
Lavori individuali	X	X	X	X	X	X			X	X	X
Altro											

Strumenti e risorse

	ITA	STO	ING	SPA	MAT	DIR	TEC. PROF. SERV. COMM.	TEC. COM. REL.	SCIENZE MOTORIE	REL
Libri di testo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Fotocopie	X	X		X						X
Strumenti digitali e multimedia li e software didattici	X	X	X	X	X	X	X	X		X
LIM	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Testi integrativi	X	X	X	X		X				

Spazi

	ITA	STO	ING	SPA	MAT	DIR	TEC. PROF. SERV. COMM	TEC. COM. REL.	SCIENZE MOTORIE	REL
Laboratori (linguistici, informatici ecc.)							X			
Aula	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Aula Magna										
Biblioteca	X									
Palestra									X	
Altro										

Tempi

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri. All'interno dei due periodi didattici l'organizzazione e la scansione delle attività sono state stabilite dai singoli docenti nelle relative programmazioni disciplinari in funzione delle rispettive unità didattiche.

3.3 CLIL: attività e modalità insegnamento

Non risultano svolte attività didattiche in modalità CLIL

3.4 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

Coordinatore referente per l'Istituto: Prof. E. Sorrentino

La nuova legge di riforma n. 107/15 all'art.1, dal comma 33 al comma 44, introduce e regola l'obbligo di alternanza scuola lavoro per tutti gli alunni nell'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado. Questo obbligo è previsto nella misura di 400 ore negli Istituti Tecnici e Professionali. L'Istituto "Einaudi" ha una ventennale esperienza nell'ASL e vanta buone pratiche organizzative e relazioni consolidate con imprese ed enti pubblici e privati del territorio. Essendo presenti nel nostro Istituto due corsi professionali (*Operatore dei Servizi Commerciali* e di *Operatore della Comunicazione Pubblicitaria*), tutte le attività previste nei progetti realizzati sono state organizzate in modo da soddisfare le specifiche esigenze formative e professionali di ciascuno dei due indirizzi di studio.

Il **progetto di Stage** prevede tre fasi (cfr. anche il Regolamento di stage):

FASE INIZIALE

- Convenzione di stage di Alternanza Scuola Lavoro** tra istituzione scolastica e struttura ospitante nella quale vengono puntualizzati gli obiettivi e le finalità dello stage (letta, approvata e firmata dal Dirigente Scolastico, dal legale rappresentante del soggetto accogliente, dal tutor scolastico, dallo stagista e dai suoi genitori).
- Scheda di valutazione dei rischi sul lavoro** (letta, approvata e firmata dal Dirigente Scolastico, dal legale rappresentante del soggetto accogliente, dal tutor scolastico, dallo stagista e dai suoi genitori) in quanto secondo la normativa, con riferimento ai rischi sul lavoro, ai fini e agli

effetti delle disposizioni di cui al D. Lgs. 81/2008, lo studente in Alternanza Scuola Lavoro è equiparato al lavoratore, ex art. 2, comma 1 lettera a) del decreto citato.

- Patto formativo** (letto, approvato e firmato dallo stagista e dai suoi genitori) che coinvolge e sensibilizza la famiglia nella condivisione degli obiettivi educativi e didattici dell'esperienza.
- Modulo riepilogativo delle destinazioni di stage** per ciascuna classe redatto dal tutor scolastico da inviare all'Ispettorato Territoriale del Lavoro.

PRIMA E DURANTE LO STAGE

- Questionario sulle aspettative** nei confronti dello stage, redatta dallo studente
- Diario di bordo** settimanale, redatto dallo studente
- Scheda di presenze** durante lo stage dove viene riportato l'orario di lavoro e la motivazioni di eventuali assenze (firmato dallo stagista e da tutor scolastico)
- Scheda di analisi per conoscere l'azienda:** "Osservare e domandare per conoscere l'azienda", redatta dallo studente
- Scheda di scienze motorie** per conoscere la promozione e le prassi per un salutare stile di vita da parte dell'azienda e dei dipendenti, redatta dallo studente.

DOPO LO STAGE

- Scheda di valutazione dello studente a cura della struttura ospitante**, redatta dal tutor aziendale
- Scheda di valutazione e autoanalisi del percorso** di Alternanza Scuola Lavoro redatta dallo stagista alla fine dell'esperienza
- Relazione di fine stage** redatta dallo studente
- Scheda di valutazione dello studente** redatta da tutor scolastico in collaborazione con il Consiglio di Classe.
- Relazione finale del consiglio di classe dell'esperienza di stage e delle aziende** redatta da tutor scolastico in collaborazione con il Consiglio di Classe.

La realizzazione di tale progetto ha riguardato le classi terze e quarte e in progressione le classi quinte. Si è cercato di aumentare il numero di aziende e studi professionali con i quali stipulare nuovi accordi per la realizzazione di progetti di Alternanza. L'obiettivo è stato quello di ricercare

collaborazioni soprattutto nel settore privato che può potenzialmente portare ad una possibilità di futura assunzione degli allievi maggiore rispetto a quello pubblico. A tal fine sono state contattate, sia telefonicamente che via mail diverse nuove aziende. Il risultato di tali azioni è stato la stipula di convenzioni di Alternanza Scuola Lavoro con 12 nuovi soggetti. Sarebbe auspicabile continuare in tale direzione in modo da implementare e potenziare sempre più la banca dati utilizzata dall'istituto per la realizzazione delle attività di stage.

Per un dettaglio delle attività PCTO svolti nel triennio consultare la scheda di riepilogo allegata (**Allegato 1**) e la relazione a cura del coordinatore prof. E. Sorrentino (RELAZIONE DI FINE ANNO SUL COORDINAMENTO DEL PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE "L.EINAUDI" DI RIMINI ANNO SCOLASTICO 2023-24).

4. ATTIVITA' E PROGETTI – a. s. 2023-24

- 10/11/2023 – Progetto AVIS e ADMO
- 13/11/2023 – Progetto di educazione alla sicurezza stradale
- 15/11/2023 – Progetto *In-felice*
- 11/12/2023 – incontro con la Dott.ssa E. Aviano del Centro Antiviolenza *Rompi il silenzio* (RN)
- Incontri relativi al progetto *Il territorio e la scuola* (a cura di Agenzia Regionale per il Lavoro della Regione Emilia-Romagna). Date: 15-18-22-23/1/2024
- 25/1/2024 – Open Day
- 26/1/2024 – Incontro di orientamento con il Prof. A. Pagano, responsabile Orientamento *Uniurb*
- 8/2/2024 – Incontro di orientamento con il Prof. L. D'Ingeo (*Unicollege*)
- 21/2/2024 – *Career Day*
- 28/2/2024 – Incontro di rielaborazione dell'esperienza PCTO a cura di ANPAL
- 4/4/2024 – Uscita didattica a Milano (con visita alla Borsa)
- Partecipazione al torneo di volley e calcetto.

Per un dettaglio delle attività e dei progetti PCTO svolti nel triennio consultare il documento allegato (Allegato 1).

4.2 Attività di recupero e potenziamento

Durante il corso dell'anno sono state attivate le seguenti strategie di recupero e potenziamento:

- *Recupero in itinere*
- *Ripasso*
- *Pausa didattica*
- *Corsi di recupero pomeridiani*
- *Sportelli pomeridiani*
- *Rallentamento del programma*
- *Ripresa degli argomenti affrontati con linguaggi diversi*
- *Esercizi guida e lavori a gruppi di auto-aiuto*

4.3 Percorsi multidisciplinari

Le tematiche multidisciplinari affrontate riguardano i seguenti argomenti e coinvolgono le seguenti materie di insegnamento:

- **Ed. Civica (per cui cfr. UDA, pag. ...)**
- **collegamenti pluridisciplinari e transdisciplinari individuati dal docente di ogni disciplina**

5. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

5.1 Modalità di verifica e criteri di valutazione delle discipline

Tipologia delle verifiche: 1) colloquio orale; 2) discussione orientata mediante domande e risposte; 3) tema e stesura del testo espositivo/argomentativo; 4) saggio breve e articolo di giornale; 5) questionari; 6) relazioni; 7) test, prove strutturate e semi-strutturate; 8) prove di comprensione e analisi testuale; 9) riassunti e sintesi; 10) presentazioni Power Point; 11) esercitazioni di vario tipo.

Le operazioni di verifica (sommativa e formativa) frequenti e sistematiche, hanno avuto lo scopo di valutare conoscenze, abilità e competenze, la continuità e il grado di apprendimento, gli elementi di progresso dialettici e cognitivi. Nella valutazione del processo formativo, il Consiglio di Classe, in linea con i criteri di valutazione scelti e approvati dal Collegio dei Docenti, ha adottato i seguenti criteri:

- *conoscenza dei contenuti disciplinari*
- *adeguato metodo di studio*
- *partecipazione attiva ai lavori svolti in classe*
- *progressione nell'apprendimento*
- *conseguimento degli obiettivi relazionali e comportamentali*
- *conseguimento degli obiettivi cognitivi trasversali*
- *conoscenze, competenze ed abilità della disciplina*
- *eventuale capacità di collegamenti pluridisciplinari e/o apporti personali.*
- *contributo al dialogo educativo*

5.2 Criteri di attribuzione del voto di condotta

Indicatori		Livelli
Frequenza	Intesa come: - regolarità nella presenza in classe, - ricorso a permessi di ingresso, posticipato e di uscita anticipato, - tempestività nel fornire le dovute giustificazioni	1
		2
		3
		4
		5
Relazioni con i compagni	intese come: - capacità di comunicare con modalità corrette verbali e non verbali, - contribuire alla costruzione di rapporti positivi all'interno del gruppo classe, - assumersi responsabilità;	1
		2
		3
		4
		5
Relazioni con i docenti	- intese come disponibilità al dialogo ed alla collaborazione nella realizzazione delle attività didattiche, -utilizzo di modalità corrette di comunicazione verbali e non verbali	1
		2
		3
		4
		5
Rispetto dell'ambiente	- inteso come capacità di contribuire alla conservazione e mantenimento di beni e strutture; - sensibilità verso l'uso di beni comuni	1
		2
		3
		4
		5
Livelli non soddisfacenti		

Il voto di condotta viene attribuito secondo lo schema seguente:

Voto di condotta	Indicatori
10	Tutti gli indicatori presentano livelli di assoluta eccellenza
9	Tutti gli indicatori presentano livelli particolarmente positivi
8	Tutti gli indicatori presentano livelli soddisfacenti o più che soddisfacenti
7	Non tutti gli indicatori presentano livelli soddisfacenti, ma non sono risultati tali da determinare sanzioni, richiami formali o ammonimenti verbali
6	Uno o più indicatori presentano livelli non soddisfacenti. Sono stati comminati provvedimenti disciplinare, annotazioni scritte o frequenti ammonimenti verbali
5	(prevede la non ammissione alla classe successiva) in casi di reiterazione dei comportamenti di cui al paragrafo precedente.

5.3 Criteri di attribuzione dei crediti

Il decreto legislativo n. 62/2017 determina che l'attribuzione del credito scolastico è di competenza del Consiglio di Classe sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Il punteggio massimo conseguibile è di 40 punti così distribuiti: max 12 punti per il terzo anno; max 13 punti per il quarto anno; max 15 punti per il quinto anno. Tale credito viene integrato dai punteggi ottenuti per le esperienze formative che ogni alunno può avere maturato al di fuori della scuola (corsi di lingua, esperienze lavorative, soggiorni in scuola o campus all'estero, attività sportive o corsi di educazione artistica, l'aver appreso a suonare uno strumento, volontariato ecc.).

Media dei voti	Fasce di credito III Anno	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M=6	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

6. CONTENUTI DISCIPLINARI

ORDINE PER DISCIPLINE

- Religione
- Lingua e Letteratura Italiana
- Storia
- Inglese
- Spagnolo
- Matematica
- Tecnica Professionale dei Servizi Commerciali Pubbliciatri
- Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali
- Tecniche di comunicazione e relazione
- Storia dell'Arte
- Scienze Motorie
- Educazione Civica

RELIGIONE	Prof.ssa Gloria Bianchi
------------------	--------------------------------

1. Finalità e obiettivi disciplinari

- Saper motivare in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo;
- Riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo;
- Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico.

2. Materiali / Libri di testo / Strumenti adottati:

Materiale fornito dall'insegnante, schede di lavoro, sussidi audiovisivi, classroom, google moduli.

3. Contenuti disciplinari

1. Temi biblici:

- L'ottimismo come approccio alla vita;
- Bisogni e desideri;
- La felicità;
- Il senso del limite;
- La bellezza
- L'amore

2. Vita e religione:

- Conoscersi per realizzarsi;
- Il futuro: speranze, sogni, desideri, paure;
- Coscienza e responsabilità dell'essere cittadini;
- La questione ecologica;
- Il valore della vita;
- Il rispetto delle diversità;
- Valori per un progetto di vita

4. Obiettivi minimi

- Saper riconoscere il messaggio cristiano ed i valori del rispetto della vita propria ed altrui.
- Cogliere le "grandi domande" dell'uomo di tutti i tempi.
- Riconoscere nella proposta cristiana di vita un contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.

5. Considerazioni conclusive

La classe è composta da 17 alunni, di cui 3 non si avvalgono dell'insegnamento della religione. Gli studenti hanno generalmente dimostrato interesse per le tematiche proposte e hanno permesso il crearsi di un buon clima di lavoro. Gli alunni hanno collaborato con l'insegnante e si sono confrontati con i temi che di volta in volta venivano presentati, dimostrando una buona capacità critica nell'approfondimento dei contenuti. Grazie al lavoro svolto risultano generalmente raggiunti gli obiettivi preventivati.

1. Finalità e obiettivi disciplinari

L'azione d'aula si è esplicitata attraverso: 1) attività ordinate a classificare fenomeni diversi, 2) esposizione finalizzata ad inquadrare oggetti culturali, 3) lettura guidata di brani, 4) discussione orientata mediante domande/risposte. Per ciò che riguarda i raggruppamenti è stato privilegiato il lavoro insegnante/alunni a senso multiplo, cercando di ovviare alla staticità della lezione frontale. L'impianto storico della Letteratura italiana è stato analizzato cercando di offrire una panoramica relativa alle principali tendenze e correnti letterarie, nell'ambito di un quadro complessivo indagato in senso interdisciplinare (riferimenti alla Storia dell'Arte, al Cinema e alle principali tendenze culturali del periodo considerato). I profili degli autori sono stati esaminati con *focus* relativi ad una particolare opera (riportati nell'elenco dei moduli didattici); per Pascoli ad esempio, l'approfondimento ha riguardato *Myrica*, per Pirandello è stata privilegiata la lettura integrale de *Il fu Mattia Pascal*. L'indagine si è concentrata maggiormente sulla letteratura del Novecento e sulle opere dei suoi maggiori esponenti (Pirandello, Ungaretti, Montale).

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

- Acquisire le capacità di riconoscersi come elementi attivi, critici e responsabili nella società.
- Acquisire un metodo di lavoro efficace, rigoroso e razionale.
- Sviluppare capacità relazionali e correttezza nei rapporti interpersonali
- Acquisire senso di responsabilità verso i doveri scolastici
- Acquisire capacità di autovalutazione delle proprie abilità, potenzialità, limiti
- Essere consapevoli della valenza formativa della lingua italiana come mezzo di comunicazione sociale e di espressione razionale ed affettiva dell'individuo

OBIETTIVI COGNITIVI SPECIFICI

Conoscenze

- Conoscere le linee di sviluppo della storia letteraria italiana nelle relazioni con le altre letterature
- Conoscere i caratteri e le implicazioni dei periodi storico-culturali esaminati
- Conoscere i temi, la poetica, lo stile degli autori in programma
- Conoscere le caratteristiche dei generi letterari considerati
- Padroneggiare le strutture morfosintattiche della lingua italiana

Competenze

- Analizzare i testi in maniera organica, coerente e corretta
- Ricostruire mediante i testi l'evoluzione poetica e stilistica di ogni autore
- Individuare i nessi che legano la letteratura alle altre forme di creazione artistica in un determinato periodo o contesto culturale.
- Padroneggiare il mezzo linguistico nella produzione orale e scritta
- Saper produrre diverse tipologie di testo (analisi testuali, saggi brevi, articoli di giornale) anche in vista dell'esame di Stato.

Capacità

- Maturare capacità volte a ricondurre un testo letterario nel proprio ambito di creazione e di fruizione
- Maturare la propensione alla riflessione, al confronto, alla rielaborazione critica dei contenuti per riuscire a cogliere i nessi tra le varie discipline umanistiche.
- Rielaborare autonomamente i contenuti attraverso collegamenti, sintesi, confronti, attualizzazioni, interpretazioni precise e valutazioni personali motivate.

2. Materiali / Libri di testo / Strumenti adottati:

- **Testo:** M. Sambugar – G. Salà, *Letteratura Aperta*, 3, La Nuova Italia, 2020, Rizzoli Education.
- **Google Classroom;** piattaforma Google utilizzata dal personale docente e dagli studenti dell'ISS "Einaudi – Molari" per la didattica a distanza
- **Dispense** (Verga, Baudelaire, Ungaretti, Pirandello, Svevo, Montale ecc.)
- **Video** (per un dettaglio dei contributi audiovisivi cfr. *Argo didUP* e *Google Classroom*)

3. Contenuti disciplinari – Moduli didattici

Decadentismo, Verismo, Verga

Caratteri del Simbolismo, dell'Estetismo e del Decadentismo (pag. 137 e seg.). Il Verismo (pag. 32 e seg.); C. L'opera di Verga: *I Malavoglia* contenuto dell'opera, lettura di alcune novelle: *La Lupa* (pag. 81) e *Rosso Malpelo*.

TEMPI: settembre – ottobre

Ritratti d'autore: Pascoli e D'Annunzio

L'opera di Pascoli e D'Annunzio in rapporto con le poetiche del Simbolismo e del Decadentismo europeo.

Pascoli (pag. 207): *Il fanciullino* (pag. 231); *Myricae: X agosto* (pag. 218), *L'assiuolo* (pag. 221), *Il lampo* (pag. 229). Focus: *Il fonosimbolismo* nella poesia di Pascoli

D'Annunzio: vita e opere (pag. 263) – *Il piacere* (contenuto dell'opera, pag. 272); *Ritratto di un esteta* (pag. 273). Le *Laudi* (struttura dell'opera, pag. 286), *La pioggia nel pineto* (pag. 292, fino a verso 64). Focus: *Il superomismo* e le imprese dannunziane

TEMPI: ottobre – novembre

Futurismo: genesi e implicazioni dell'avanguardia italiana

Il Futurismo indagato nelle sue implicazioni internazionali. I protagonisti e i rapporti con le altre arti.

Il manifesto del 1909 (su internet); Palazzeschi: *E lasciatemi divertire* (pag. 368). Mario Bètuda, *Looping the loop* (in dispensa). Focus interdisciplinare: la pittura futurista e le Avanguardie storiche europee (pag. 313 e seg.).

TEMPI: dicembre - gennaio

Il romanzo italiano nel Novecento: Pirandello

Caratteri e novità de *La coscienza di Zeno* e de *Il fu Mattia Pascal*. Il ruolo della psicanalisi nella narrativa di Svevo. Le novelle e il teatro di Pirandello.

Pirandello: lettura integrale de *Il fu Mattia Pascal*. *L'umorismo* (pag. 469). *Le Novelle per un anno: La patente* (pag. 492), *La Giara* (visione del film dei Fratelli Taviani). Il teatro di Pirandello: *Sei personaggi in cerca d'autore* (pag. 481) e il concetto di *metateatro*.

TEMPI: aprile – maggio

Protagonisti della poesia del Novecento: Ungaretti e Montale

La nuova poesia del Novecento indagata in un percorso che si spinge a considerare la parabola poetica di Ungaretti e Montale.

Montale (pag. 676): *Spesso il male di vivere ho incontrato* (pag. 699), *Meriggiare pallido e assorto* (pag. 697). Scheda di approfondimento relativa a "Ossi di seppia", "Occasioni" e *correlativo oggettivo*

Ungaretti: *Il porto sepolto*, *L'allegria* e l'esperienza della guerra nella poesia di Ungaretti: *Veglia*, *Mattina*, *Soldati* (pag. 552 e seguenti)

TEMPI: febbraio – marzo – maggio (Montale)

Lecture integrali:

- *Il fu Mattia Pascal* (L. Pirandello)
- *Novecento* (A. Baricco)

4. Obiettivi minimi

- Enuclerare gli snodi centrali di ogni argomento;
- Riuscire a orientarsi nella lettura e nell'analisi dei testi proposti;
- Esporre oralmente e organizzare un discorso in modo sensato, corretto e comprensibile in linea con gli argomenti oggetto di studio.
- Distinguere le diverse tipologie di testo.

5. Considerazioni conclusive

Il rapporto con questo gruppo/classe è stato improntato fin da subito a riflessioni e pratiche didattiche volte al miglioramento del metodo di studio. Il rapporto di insegnamento/apprendimento, suscettibile di aggiustamenti continui nel corso di tutto l'a. s. e di una mediazione educativa pressoché costante, si è orientato *in primis* alla comprensione degli argomenti di studio, poi all'approfondimento critico dei contenuti disciplinari. I ragazzi sono stati solo in parte collaborativi e partecipi; ciò ha comportato una riduzione del programma rispetto a quanto stabilito in via preventiva (cfr. piano di lavoro). Non sono da evidenziare situazioni limite, tranne qualche intemperanza da parte di pochi studenti. Devo segnalare tuttavia disattenzioni ripetute, modesto interesse verso gli argomenti di studio e un certo grado di approssimazione nello studio domestico.

I livelli di **socializzazione** sono buoni, la classe è solidale e unita; nel corso dell'anno non si sono verificati episodi di contrasto tra studenti degni di rilievo.

Nel gruppo/classe devono essere segnalati alcuni studenti (7 per la precisione) che presentano situazioni e problematiche particolari (legate a disturbi dell'apprendimento per cui cfr. relazione generale), nella scrittura ma soprattutto nell'esposizione orale. Tali studenti necessitano di un tempo maggiore per favorire la concentrazione in fase di esposizione e di una forma di verifica "dialogata" e guidata. Durante i vari anni le verifiche orali sono state concordate e condotte offrendo la possibilità a ciascuno di mantenere appunti e mappe concettuali (ad es. durante l'esposizione orale degli argomenti più impegnativi, cfr. PDP e PEI).

CRITERI E TECNICHE DI VERIFICA (IN COERENZA CON I CRITERI STABILITI IN SEDE DI DIPARTIMENTO DISCIPLINARE)

La verifica formativa durante lo svolgimento dell'attività didattica è stata effettuata mediante verifiche periodiche scritte e orali sugli argomenti svolti. Le verifiche scritte hanno seguito il modello delle prove previste per l'esame di Stato, soprattutto tipologia A e B. Per la verifica sommativa, al termine delle unità didattiche, sono state assegnate varie tipologie di prove: temi, test, prove strutturate e semistrutturate, relazioni. Nelle verifiche orali la forma dialogica ha consentito di indagare contenuti disciplinari più ampi e articolati al fine di accertare al meglio il progresso o meno di conoscenze e abilità.

Gli elementi utili alla valutazione periodica e finale sono stati:

1. Il progresso rispetto ai livelli di partenza
2. L'impegno dimostrato e le capacità di applicazione allo studio
3. L'interesse e la continuità nel lavoro
4. La partecipazione alle attività d'aula
5. I risultati delle prove periodiche

1. Finalità e obiettivi disciplinari

L'aspetto motivazionale dell'apprendimento è stato supportato da una didattica mirata e pianificata. L'azione didattica modulare ha cercato di agevolare la capacità di comprendere e valutare positivamente i contenuti caratterizzanti la disciplina. A tale proposito si è fatto ricorso a metodologie specifiche: 1) approccio didattico interdisciplinare (Storia/Lett. Ita./Storia dell'Arte/Cinema); 2) lezioni con supporto di audiovisivi; 3) discussioni orientate alla riflessione su fenomeni storico-culturali diversi; 4) attività d'aula per piccoli gruppi.

In generale, il metodo didattico privilegiato ha teso ad inquadrare innanzitutto i fenomeni globali (es. *macroeconomico* per ciò che riguarda il *New Deal* americano) con una focalizzazione sui principali fatti storici e sulle loro implicazioni in senso diacronico (la storia delle idee e dei processi culturali in relazione tra loro) oltre che strettamente sincronico. Il Novecento è stato indagato come storia di idee e ideologie e come secolo *complesso* nella varietà dei fatti storico-culturali.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

- Acquisire le capacità di riconoscersi come elementi attivi, critici e responsabili nella società.
- Acquisire un metodo di lavoro efficace, rigoroso e razionale.
- Sviluppare capacità relazionali e correttezza nei rapporti interpersonali
- Acquisire senso di responsabilità verso i doveri scolastici
- Acquisire capacità di autovalutazione delle proprie abilità, potenzialità, limiti
- Essere consapevoli della valenza formativa della materia.

OBIETTIVI COGNITIVI SPECIFICI

Conoscenze

- Conoscere le linee di sviluppo della storia italiana ed europea
- Relazionare i fenomeni storici europei con quelli extraeuropei
- Approfondire il dato storico nelle sue implicazioni geoeconomiche e sociali
- Conoscere i caratteri e le implicazioni dei periodi storico-culturali esaminati
- Attualizzare il fatto storico

Competenze

- Analizzare i testi in maniera organica, coerente e corretta
- Consultare le fonti storiche (schede presenti sul libro di testo)
- Maturare volontà di approfondimento
- Individuare i nessi che legano la Storia alle altre discipline umanistiche
- Padroneggiare il mezzo linguistico nella produzione orale e scritta
- Saper produrre diverse tipologie di testo (riassunti, reazioni ecc.)

Capacità

- Maturare capacità volte a ricondurre un testo storico nel proprio ambito di creazione e di fruizione
- Maturare la propensione alla riflessione, al confronto, alla rielaborazione critica dei contenuti per riuscire a cogliere i nessi tra le varie discipline umanistiche.
- Rielaborare autonomamente i contenuti attraverso collegamenti, sintesi, confronti, attualizzazioni, interpretazioni precise e valutazioni personali motivate.

2. **Materiali / Libri di testo / Strumenti adottati:**

- **Testo:** *Storia in movimento 3*, ed. La Nuova Italia, Rizzoli Education 2019
- **Google Classroom;** piattaforma Google utilizzata dal personale docente e dagli studenti dell'ISS "Einaudi – Molari" per la didattica a distanza
- **Video** (per un dettaglio dei contributi audiovisivi cfr. *Argo didUP* e *Google Classroom*)

3. **Contenuti disciplinari**

L'età giolittiana

Tempi: settembre-ottobre

Quadro culturale europeo di inizio Novecento: l'età delle Avanguardie

Tempi: ottobre

La Prima guerra mondiale. Focus: la guerra di trincea

Tempi: ottobre-novembre

Ud storico-culturale interdisciplinare (cfr. Interventismo, D'Annunzio, Ungaretti e Futurismo)

Dalla grande depressione al *New Deal*

Tempi: novembre

L'Italia degli anni Venti: il biennio rosso e l'avvento del fascismo

Tempi: dicembre-gennaio

Il fascismo

Tempi: febbraio-marzo

L'ascesa di Hitler in Germania e caratteri comuni dei regimi totalitari (cfr. sito Didalab:

<https://antoniolibutti.wixsite.com/didalab-diario/totalitarismi>)

Tempi: aprile-maggio

La Seconda guerra mondiale

Tempi: maggio-giugno

Il Secondo dopoguerra. La resistenza al nazifascismo e la lotta partigiana

Tempi: maggio-giugno

4. Obiettivi minimi

- Sufficiente conoscenza degli argomenti oggetto di studio.
- Comprensione delle principali relazioni fra eventi, personaggi e fenomeni.
- Capacità di ricavare ed evidenziare i rapporti di causa/effetto tra gli eventi studiati.
- Saper esporre l'argomento con sufficiente competenza lessicale.

5. Considerazioni conclusive

Gli insegnamenti e le informazioni degli anni precedenti appaiono sufficientemente strutturati. Nel gruppo/classe devono essere segnalati num. 7 studenti che presentano situazioni e problematiche particolari (disturbi dell'apprendimento ecc. per cui cfr. PDP DSA e BES e relazione generale) nella scrittura ma soprattutto nell'esposizione orale. Tali studenti necessitano di un tempo maggiore per favorire la concentrazione in fase di esposizione e di una forma di verifica "dialogata" e guidata. Durante l'a. s. le verifiche orali sono state concordate e condotte offrendo la possibilità a ciascuno di mantenere appunti e mappe concettuali (durante l'esposizione orale degli argomenti più impegnativi, cfr. PDP).

CRITERI E TECNICHE DI VERIFICA

La verifica formativa durante lo svolgimento dell'attività didattica è stata effettuata mediante verifiche periodiche scritte e orali sugli argomenti svolti. Per la verifica sommativa, al termine delle unità didattiche, sono state assegnate varie tipologie di prove: test, prove strutturate e semistrutturate, relazioni. I contenuti richiesti nel corso delle verifiche orali hanno accertato il progresso e il consolidamento o meno di conoscenze e abilità. Gli elementi utili alla valutazione periodica e finale sono stati:

- Il progresso rispetto ai livelli di partenza
- L'impegno dimostrato e le capacità di applicazione allo studio
- L'interesse e la continuità nel lavoro
- I risultati delle prove periodiche

INTRODUZIONE DELLA CLASSE

Per quanto riguarda la materia, un gruppo ristretto di studenti si sono dimostrati attivi e partecipi nell'apprendimento e hanno messo in luce un'ormai acquisita autonomia nello svolgere le attività didattiche tanto a scuola quanto a casa, il tutto a coronamento di una buona competenza linguistica e negli argomenti studiati. Un gruppo più ampio ha dimostrato interesse e partecipazione sporadici, poca autonomia operativa e una preparazione perlopiù nozionistica e non sempre sicura. Un terzo e ristretto gruppo ha dimostrato mancanza di interesse, nessuna o poca autonomia nelle attività didattiche e una preparazione frammentaria.

1. Finalità e obiettivi disciplinari

Lo studio della lingua inglese contribuisce alla formazione educativa e culturale degli alunni sviluppando, sulla base di conoscenze acquisite, le competenze e abilità richieste dalle figure professionali presenti nel mondo del lavoro, in particolare la disciplina aiuterà lo studente a sviluppare le quattro abilità di base (writing, reading, speaking, listening) con competenza pari ad almeno il livello B2 del CEFR nelle aree lessicali, grammaticali e funzioni comunicative al termine della scuola secondaria di secondo grado.

A tale scopo, l'insegnamento della lingua inglese si propone di:

- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi, mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi, lavorare autonomamente, in coppie, in gruppo, cooperando e rispettando le regole, aiutare e rispettare gli altri.
- Raggiungere attraverso l'uso di una lingua diversa dalla propria la consapevolezza dell'importanza del comunicare, parlando e comunicando con i coetanei, scambiandosi domande e informazioni, e proponendo ipotesi.
- Interpretare immagini e foto, operare comparazioni e riflettere su alcune differenze fra culture diverse, provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera.
- Dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altri popoli.
- Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.

Finalità dell'asse dei linguaggi è infatti fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le competenze comunicative in una lingua straniera facilitano, in contesti multiculturali, la mediazione e la comprensione delle altre culture; favoriscono la mobilità e le opportunità di studio e di lavoro.

Nel secondo biennio e nell'ultimo anno, in particolare gli studenti vengono stimolati al fine di raggiungere i seguenti obiettivi trasversali:

- saper identificare e utilizzare una gamma di strategie per comunicare in maniera efficace con parlanti la lingua oggetto di studio di culture diverse;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;

2. Materiali / Libri di testo / Strumenti adottati:

Per l'insegnamento della lingua inglese ci si è ispirati ad un approccio glottodidattico di tipo comunicativo. L'insegnante si è avvalso quanto più possibile dell'utilizzo della lingua inglese, tenendo conto dei contenuti di volta in volta proposti (grammatica, lessico, cultura...) e della ricezione degli studenti. Tutti gli esercizi e le attività proposte tendevano allo sviluppo delle quattro abilità linguistiche (listening, reading, writing, speaking).

In particolare

- per l'abilità di listening si sono ascoltati semplici dialoghi e altri testi orali di vario tipo, quali monologhi, messaggi telefonici, interviste, canzoni, ecc...
- per l'abilità di speaking sono state svolte attività a coppie e a gruppi di vario genere, nonché di produzione individuale
- per l'abilità di reading sono state proposte la lettura e la comprensione di semplici testi ben strutturati di vario genere.
- per l'abilità di writing si è lavorato sul completamento di dialoghi, paragrafi descrittivi o narrativi su argomenti dati e sulla produzione di testi a carattere personale, sia descrittivi che narrativi, lettere informali.

Tutti gli esercizi e le attività proposti hanno come scopo quello di rendere i discenti sempre più autonomi e consapevoli nell'utilizzo della lingua. È stato quindi chiesto agli studenti di svolgere attività inizialmente più guidate e controllate e, in un secondo momento, attività gradualmente più libere.

I contenuti e i materiali proposti per l'apprendimento della lingua sono stati quanto più possibile vari e diversificati, allo scopo di assecondare gli interessi e gli stili cognitivi di tutti i discenti e di incentivare la loro motivazione allo studio. Ci si è serviti, pertanto, di molteplici supporti (di tipo cartaceo, file video e audio, Internet...) favorendo l'utilizzo delle moderne tecnologie (LIM, metodologia BYOD).

Metodologie utilizzate:

- lezione frontale
- lezione partecipata
- peer learning
- flipped classroom
- cooperative learning
- role playing

INTERVENTI DI RECUPERO E SOSTEGNO

Si provvederà a riformulare e a riproporre i contenuti attraverso nuove esercitazioni, anche con l'ausilio di eserciziari multimediali. Gli studenti che hanno riportato insufficienze nel primo quadrimestre hanno svolto una prova di recupero.

STRUMENTI DI LAVORO

- Libro di testo
- Lavagna interattiva
- Materiale didattico fornito dall'insegnante
- Internet e presentazioni
- Quotidiani, settimanali e periodici e altro materiale autentico
- Audiovisivi, CD, DVD e Multimediali

3. Contenuti disciplinari

MATERIA - Programmazione per competenze CLASSE QUINTA

Conoscenze	Competenze	Abilità	Tempi
BUSINESS THEORY			
Unit 3 – Business structures and organisations	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le caratteristiche generali e vantaggi/svantaggi delle varie forme societarie, identificare le principali modalità di crescita societarie come fusioni e acquisizioni, comprendere le caratteristiche delle multinazionali e il fenomeno della delocalizzazione, conoscere gli organigrammi aziendali e le funzioni di ogni reparto • Individuare e sapere utilizzare in contesti adeguati parole e concetti propri della struttura e organizzazione aziendale 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le idee principali su testi di contenuto commerciale e professionale, per individuare concetti-chiave e completare tabelle • Completare paragrafi con le informazioni chiave di un testo • Comprendere il significato generale di brani audio • Individuare informazioni specifiche in conversazioni e brani audio di vario tipo • Produrre brevi relazioni e testi scritti o orali coerenti relativi agli argomenti svolti • Comprendere brevi testi di attualità e articoli di settore relativi a temi attinenti alle forme societarie • Parlare dei ruoli professionali all'interno di un organigramma 	I quadr.
Unit 4 – Work in the new millennium	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere gli aspetti salienti della rivoluzione digitale e i cambiamenti che ha generato nell'organizzazione del lavoro, dell'Information Technology sulla produzione, della sicurezza del web, dell'informativa sulla privacy, della responsabilità aziendale e dell'impatto ambientale dell'uso delle nuove tecnologie • Individuare e sapere utilizzare in contesti adeguati parole e concetti propri della rivoluzione tecnologica in ambito lavorativo 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le idee principali per individuare concetti-chiave e completare tabelle • Completare paragrafi con le informazioni chiave di un testo • Comprendere il significato generale di brani audio • Individuare informazioni specifiche in conversazioni e brani audio di vario tipo • Produrre brevi relazioni e testi scritti o orali coerenti relativi agli argomenti svolti • Comprendere brevi testi di attualità e articoli di settore relativi a temi attinenti all'uso delle nuove tecnologie • Scrivere un brano sul proprio rapporto con gli strumenti e supporti tecnologici 	I quadr.
Unit 5 – Marketing	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere gli aspetti salienti del concetto di marketing, della ricerca di mercato, della strategia di marketing, del marketing mix, del branding, del marketing digitale • Individuare e sapere utilizzare in contesti adeguati parole e 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le idee principali e le informazioni chiave • Completare frasi e paragrafi con le informazioni chiave di un testo • Comprendere il significato generale di brani audio • Individuare informazioni specifiche in conversazioni e brani audio di vario tipo 	II quadr.

	concetti propri del marketing	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre brevi relazioni e testi scritti o orali coerenti relativi agli argomenti svolti • Comprendere brevi testi di attualità e articoli di settore relativi al marketing • Parlare della crescita del digital marketing nell'arco dell'arco degli ultimi anni • Scrivere un brano sui social influencer 	
CULTURE			
Unit 3 The United States of America	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le informazioni e i dati salienti sulla geografia, la storia, la società, l'economia e l'organizzazione politica degli Stati Uniti 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere testi scritti relativi alla geografia, la storia, la società, l'economia e l'organizzazione politica degli Stati Uniti • Comprendere brani audio e completare frasi e brevi testi • Usare con efficacia le risorse digitali per fare delle ricerche su Internet ed esporle oralmente o per iscritto • Saper discutere in modo costruttivo e collaborativo su alcuni dei temi trattati 	I quadr.
Unit 5 The European Union	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le informazioni e i dati salienti sulla genesi e la storia dell'Unione Europea, sui principali accordi ratificati, sulle istituzioni europee, sull'euro, sugli effetti della crisi economica 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere testi scritti relativi all'Unione europea • Comprendere brani audio e completare frasi e brevi testi • Usare con efficacia le risorse digitali per fare delle ricerche su Internet ed esporle oralmente o per iscritto • Saper discutere in modo costruttivo e collaborativo su alcuni dei temi trattati 	II quadr.
Unit 6 A global vision	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere il ruolo delle Nazioni Unite nella risoluzione di controversie e problematiche internazionali 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la storia e i principali organismi che costituiscono le Nazioni Unite • Riflettere su alcuni temi globali come la pace internazionale e i conflitti nel mondo, le disuguaglianze di reddito e di genere, la salute e l'istruzione, l'ecologia • Ascoltare dei brani audio e rispondere alle domande • Scrivere brevi testi su alcuni degli argomenti trattati 	II quadr.

Obiettivi minimi DISCIPLINA

CLASSE QUINTA

CLASSE QUINTA			
Conoscenze	Competenze	Abilità	tempi
Unit 3 – Business structures and organisations	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare e sapere utilizzare in contesti adeguati parole e concetti propri della struttura e organizzazione aziendale 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le idee principali su testi di contenuto commerciale e professionale • Completare paragrafi con le informazioni chiave di un testo • Comprendere il significato generale di brani audio • Comprendere brevi testi di attualità e articoli di settore relativi a temi attinenti alle forme societarie 	I quadr.
Unit 4 – Work in the new millennium	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare e sapere utilizzare in contesti adeguati parole e concetti propri della rivoluzione tecnologica in ambito lavorativo 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le idee principali • Completare paragrafi con le informazioni chiave di un testo • Comprendere il significato generale di brani audio • Comprendere brevi testi di attualità e articoli di settore relativi a temi attinenti all'uso delle nuove tecnologie • Scrivere un semplice brano sul proprio rapporto con gli strumenti e supporti tecnologici 	I quadr.
Unit 5 – Marketing	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare e sapere utilizzare in contesti adeguati parole e concetti propri del marketing 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le idee principali e le informazioni chiave • Completare frasi e paragrafi con le informazioni chiave di un testo • Comprendere il significato generale di brani audio • Comprendere brevi testi di attualità e articoli di settore relativi al marketing • Parlare della crescita del digital marketing nell'arco degli ultimi anni 	II quadr.
CULTURE			
Unit 3 The United States of America	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le informazioni e i dati salienti sulla geografia, la storia, la società, l'economia e l'organizzazione politica degli Stati Uniti 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere testi scritti relativi alla geografia, la storia, la società, l'economia e l'organizzazione politica degli Stati Uniti • Comprendere brani audio e completare frasi e brevi testi • Usare con efficacia le risorse digitali per fare delle ricerche su Internet ed esporle oralmente o per iscritto 	I quadr.
Unit 5 The European Union	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le informazioni e i dati salienti sulla genesi e la storia 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere testi scritti relativi all'Unione europea 	II quadr.

	dell'Unione Europea, sui principali accordi ratificati, sulle istituzioni europee, sull'euro, sugli effetti della crisi economica	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere brani audio e completare frasi e brevi testi • Usare con efficacia le risorse digitali per fare delle ricerche su Internet ed esporle oralmente o per iscritto • Saper discutere in modo costruttivo e collaborativo su alcuni dei temi trattati 	
Unit 6 A global vision	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere il ruolo delle Nazioni Unite nella risoluzione di controversie e problematiche internazionali 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la storia e i principali organismi che costituiscono le Nazioni Unite • Ascoltare dei brani audio e rispondere alle domande • Scrivere brevi testi su alcuni degli argomenti trattati 	Il quadr.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Come deciso in sede dipartimentale si sono svolte 2 prove scritte ed 1 orale nel primo quadrimestre ed altrettante nel secondo, di cui 1 scritta ancora da svolgere al momento della stesura di questo documento.

COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI

Oltre agli argomenti già riportati sono state svolte 5 ore di Educazione Civica sull'argomento "Brexit in the EU framework".

Griglia di valutazione delle prove scritte

Voto	Giudizio	Ragioni del voto
2	Non Classificato	Consegna in bianco / rifiuto dell'interrogazione
3	Gravemente insufficiente	Contenuti del tutto insufficienti. Incapacità di analisi, di sintesi, nonché di chiarezza ed ordine logico di idee o capacità non evidenziate per assenza di ogni impegno.
4	Nettamente Insufficiente	Preparazione frammentaria con gravi lacune ed alquanto limitate capacità di analisi e di sintesi ed ordine logico delle idee.
5	Insufficiente	Preparazione nozionistica, con alcune lacune e modeste capacità di analisi e di sintesi.
6	Sufficiente	L'alunno ha le basi essenziali e le competenze essenziali per affrontare il programma dell'anno successivo. Le sue capacità di analisi e sintesi sono coerenti. Sa dare un accettabile ordine logico alle idee.
7	Discreto	L'alunno ha una discreta preparazione e discrete capacità logiche e di sintesi. Possiede un adeguato metodo di studio. Si esprime in modo chiaro e corretto.
8	Buono	L'alunno ha solide conoscenze di base e buone capacità

		logiche, di sintesi e di critica. Sa discernere le cose essenziali da quelle secondarie. E' in grado di fare valutazioni autonome. Sa dare chiarezza ed ordine logico alle idee.
9; 10	Ottimo Eccellente	L'alunno dimostra ottime conoscenze della materia e il possesso di evidenti abilità tecnico-professionali. Dimostra lodevoli capacità di analisi, di logica e di sintesi unite da un'apprezzabile creatività e da una responsabile autonomia di giudizio. Possiede ricchezza e proprietà di linguaggio. Partecipa in modo attivo alla vita della scuola con iniziative e contributi di livello collaborativo.

Rimini, 6/5/2024

Il docente, Maicol Severini

1. Finalità e obiettivi disciplinari

Comprendere testi più o meno lunghi, relativi al settore economico, ambientale, politico e storico, individuando gli elementi chiave, dimostrando così capacità di sintesi e di analisi dell'argomento. Produrre comunicazioni formali e informali utilizzando un linguaggio appropriato su argomenti legati al settore economico e aziendale, storico e sociale, con un linguaggio adeguato, comprendere testi, messaggi e informazioni riguardanti argomenti attuali. Distinguere, analizzare, sintetizzare le tipologie testuali, con particolare riferimento a quelle tecnico professionali, esprimersi in modo adeguato, argomentando e analizzando i testi studiati, raggiungere un livello di apprendimento B1-B2, potenziando le abilità linguistiche (produzione e comprensione sia orale che scritta), interagire con un interlocutore in lingua spagnola su argomenti legati al settore economico e aziendale, con lessico e fraseologia adeguati, utilizzare strumenti di comunicazione e di team working per interagire nei contesti organizzativi e professionali del settore, leggere, comprendere e riutilizzare testi descrittivi, informativi, multimediali e pubblicitari, utilizzare in lingua spagnola le principali forme di comunicazione in rete, descrivere esperienze, progetti, situazioni relativi a esperienze personali di studio e di lavoro; redigere lettere, relazioni, verbali, preventivi, fatture, conoscere e riferire aspetti culturali, economici, artistici e sociali della Spagna, stabilire collegamenti multidisciplinari tra aspetti della cultura, della storia, dell'arte e dell'economia spagnola e culture internazionali in una prospettiva interculturale.

1) Materiali/ Libri di testo / Strumenti adottati:

Libro di testo: Pierozzi, Campos Cabrero, Salvaggio ¡Trato hecho! El español en el mundo de los negocios, Zanichelli.

Documenti scritti dalla docente e pubblicati in Classroom.

Eserciziario, materiale multimediale e Internet, sussidi audio-visivi, cortometraggi, film, testi didattici di supporto, stampa specialistica, mappe concettuali, schemi, presentazioni in Power Point.

2) Contenuti disciplinari

Grammatica

Le strutture grammaticali e morfosintattiche della lingua livello B1

Repaso de los tiempos del pasado de indicativo; pretérito perfecto, pretérito imperfecto, pluscuamperfecto, pretérito indefinido, repaso del futuro, del condicional.

Repaso del subjuntivo; presente, perfecto, pluscuamperfecto

Subordinadas hipotéticas, concesivas

Subordinadas de relativo

La voz pasiva

El estilo indirecto

Formas verbales no personales para introducir subordinadas

Il lessico generale e specifico

Comunicación escrita y oral

La carta comercial

El albarán

La factura

Escribir un curriculum vitae

Carta de presentación

Contenidos de Ámbito empresarial

La clasificación de la empresa El marketing

El Producto

La Publicidad

Contenidos de Cultura

El Estado español La monarquía

Las comunidades autónomas

Las lenguas de España

La Unión Europea. Origen y evolución.

La globalización

HISTORIA

(Programma effettuato con l'uso di documenti scritti dalla docente e pubblicati su classroom)

EL RÉGIMEN DE LA RESTAURACIÓN (1874 – 1902)

El Reino de Alfonso XII (1874 -1885)

La Regencia de María Cristina de Habsburgo (1885 - 1902) El Desastre del 98.

REINADO DE ALFONSO XIII (1902-1931)

Una herencia de retraso económico del país.

La crisis del Parlamentarismo y la neutralidad en la primera Guerra Mundial.

La dictadura de Primo de Rivera (1923-1930)

LA II REPÚBLICA ESPAÑOLA.

Renuncia de Alfonso XIII al trono.

El bienio reformista (1931-1933). El bienio conservador (1933-1935).

Las elecciones de febrero de 1936 con la victoria del Frente Popular (1936).

LA GUERRA CIVIL

Causas de la Guerra Civil.

El golpe de estado de Julio de 1936 y el estallido de la Guerra Civil.

El Bando de los sublevados y el Bando de los Republicanos y sus aliados.

Hitos de la Guerra Civil Española.

Approfondimento; La Batalla del Ebro.

EL FRANQUISMO

El Franquismo como dictadura militar. El

Franquismo como dictadura personal.

Pasaje del Gobierno de la Junta de Defensa Nacional, dictadura militar colegiada, al mando único de Francisco Franco, una dictadura militar de poder personal individual.

Razones por las que Francisco Franco asumió el mando único..

La creación de un partido único, la "Falange Española Tradicionalista". El

Caudillismo de Francisco Franco.

Características de un régimen totalitario en general.

Peculiaridades del Franquismo.

Los pilares del Franquismo.

Los principios ideológicos básicos del Franquismo.

Hitos históricos de la dictadura franquista.

I° Etapa del Franquismo (1939-1945). Etapa fascista con el Predominio de la Falange.

Approfondimento; La no beligerancia de Francisco Franco en la Segunda Guerra Mundial.

II° Etapa del Franquismo (1945-1959). Desde la autarquía económica hasta la integración de la economía española en el capitalismo occidental con el Plan de Estabilización económica que abandona la autarquía económica (1959).

(1945-1950) Al finalizar la segunda Guerra Mundial periodo de aislamiento y de crisis de la economía española (Autarquía económica)

Cambio del escenario geopolítico producido por la guerra fría que favoreció el franquismo.

1950 El proceso de rehabilitación del régimen franquista se completó en 1950, con la guerra de Corea, la primera gran confrontación de la guerra fría.

1953 Acuerdo con los Estados Unidos de ayuda económica y militar para la instalación de bases militares norteamericanas en España.

1955 Entrada de España en la Onu.

III° Etapa del Franquismo (1959-1973). *Etapa tecnocrática de modernización económica y social.*

1959 *Plan de Estabilización Económica* que abandona definitivamente la autarquía económica y que determina el ***Milagro económico español.***

1969 **Ley de Sucesión** con la que el Príncipe Juan Carlos de Borbón es nombrado sucesor de Francisco Franco a título de Rey después de la muerte del Caudillo.

IV° Etapa del franquismo (1973-1975). *Etapa tardo franquista* con la muerte del Caudillo en noviembre de 1975.

Programma non ancora svolto e da effettuare con il testo in uso *Trato Hecho*

La Transición política hacia la democracia.

(Il programma non ancora svolto potrebbe subire delle variazioni ed integrazioni).

3) **Obiettivi minimi**

Conoscere gli argomenti svolti in modo essenziale.

Comprendere globalmente un discorso scritto e orale.

Interagire in una conversazione utilizzando un linguaggio essenziale, adeguato al proprio livello, con una pronuncia e intonazione accettabili.

Produrre e riassumere testi su argomenti noti.

Esporre gli argomenti con sufficiente chiarezza e scorrevolezza.

Saper parlare, scrivere, comprendere e leggere in lingua straniera utilizzando il lessico e le strutture grammaticali basilari.

4) **Considerazioni conclusive**

Nel corso dei tre anni la classe ha dimostrato un impegno mediamente discontinuo, presente soprattutto in prossimità delle verifiche. La classe, molto vivace e a volte intemperante, ha instaurato una relazione didattica comportamentale in alcuni casi non sempre consona all'ambiente scolastico e questo ha anche penalizzato il rendimento che si è attestato al di sotto delle potenziali capacità degli alunni, tuttavia alcuni allievi hanno dimostrato un impegno adeguato e costante ed interesse e motivazione per la disciplina. Nel complesso il rendimento della classe è risultato mediamente sufficiente.

1. Finalità e obiettivi disciplinari

Nel corso del triennio superiore l'insegnamento della Matematica prosegue ed amplia il processo di formazione scientifica e culturale degli studenti avviato nel biennio e concorre insieme alle altre discipline allo sviluppo dello spirito critico.

Lo studio della Matematica cura e sviluppa in particolare:

- l'acquisizione di conoscenze (conoscere definizioni e procedure)
- la capacità di utilizzare metodi (saper risolvere problemi)
- la capacità di esprimersi con un linguaggio appropriato
- l'attitudine a riesaminare criticamente ed a sistemare logicamente le conoscenze acquisite.

Facendo riferimento alle competenze generali di profilo si è cercato di concorrere alle seguenti finalità:

- comunicare le conoscenze acquisite utilizzando il linguaggio specifico
- comprendere il senso dei formalismi matematici introdotti
- analizzare fatti e concetti alla luce degli elementi di riflessione offerti dalla rappresentazione grafica
- potenziare il pensiero logico e l'intuizione
- utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse

2. Materiali / Libri di testo / Strumenti adottati:

Metodologia didattica

Nel lavoro scolastico si è cercato, oltre che fornire i concetti fondamentali, di abituare gli studenti al ragionamento e ad utilizzare le proprie conoscenze in situazioni analoghe e/o consequenziali.

È stata privilegiata una trattazione applicativa degli argomenti: i vari concetti sono stati presentati in maniera intuitiva tramite esempi introduttivi e facendo seguire, solo in un secondo momento, la relativa formulazione rigorosa attraverso appunti, proposti con l'uso della LIM.

I contenuti matematici sono stati sviluppati facendo notare ogni volta le relative applicazioni, al fine di fornire gradualmente gli strumenti matematici indispensabili per lo studio e la costruzione del grafico delle funzioni. Sulla base delle lezioni sono state assegnate consegne da svolgere a casa come consolidamento delle competenze acquisite.

Per il recupero degli allievi che non hanno raggiunto gli obiettivi prefissati è stato effettuato un rallentamento del programma, con ulteriori spiegazioni in itinere.

Strumenti didattici

- libro di testo: Leonardo Sasso – “Colori della Matematica Edizione bianca” – Petrini
- appunti di teoria ed esercizi
- piattaforma G-Suite
- LIM
- Classroom per comunicazioni e caricamento di materiale didattico ed esercizi

Tempi e orari

L'insegnamento della Matematica nella classe quinta prevede tre ore di lezioni settimanali.

Nel primo quadrimestre sono stati sviluppati i moduli relativi alle funzioni reali di variabile reale, ai limiti di funzione, nel secondo quelli sugli asintoti, su continuità e punti di discontinuità, derivate di funzioni e loro applicazione nello studio di funzione.

Sono state svolte due prove scritte ed una verifica orale nei due quadrimestri; i tempi di svolgimento di ogni prova sono stati mediamente di 50 - 60 minuti.

Criteri di valutazione

La valutazione dei livelli di conoscenza e di abilità raggiunti dagli allievi è avvenuta attraverso verifiche:

- formative: svolgimento di esercizi alla LIM al fine di valutare la comprensione e l'abilità di calcolo e domande dal posto per verificare l'adeguatezza del metodo e degli strumenti. Dall'analisi dei risultati ottenuti si è stabilito se procedere con un nuovo argomento o se ritornare con ulteriori chiarimenti e approfondimenti sul tema trattato;
- sommative: prove scritte per evidenziare sia i risultati raggiunti che i progressi nell'apprendimento rispetto ai livelli precedenti.

La valutazione finale tuttavia non è consistita solo nella media aritmetica dei voti ma ha tenuto conto anche dei seguenti elementi:

- metodo di studio
- rispetto delle scadenze e dei doveri scolastici
- interesse e motivazione
- assiduità nella partecipazione

3. Contenuti disciplinari

Il programma è stato elaborato in base agli obiettivi ed alle finalità previste dalle indicazioni ministeriali ed in base agli obiettivi comuni enunciati sia in sede di riunione dei docenti della disciplina, sia in sede di consiglio di classe. Pertanto sono stati trattati i seguenti argomenti di Analisi Matematica:

FUNZIONE REALE DI VARIABILE REALE (RIPASSO)

- Classificazione di una funzione
- Ricerca del dominio di funzioni algebriche razionali e irrazionali.
- Intersezioni con gli assi cartesiani, studio del segno e simmetrie di funzioni algebriche razionali.
- Lettura dal grafico di una funzione delle principali caratteristiche: dominio, codominio/immagine e controimmagine, simmetrie, intersezione con gli assi cartesiani, studio del segno ed equazione degli asintoti.

LIMITI DI FUNZIONI

Osservazioni intuitive e grafiche relative ai concetti di:

- Limite infinito di una funzione per x che tende ad infinito.
- Limite finito di una funzione per x che tende ad infinito.
- Limite di una funzione per x che tende ad un valore finito.
- Limite destro e sinistro.

ALGEBRA DEI LIMITI

- Calcolo di limiti.
- Risoluzione delle forme indeterminate: $\infty-\infty$, ∞/∞ e $0/0$ (quest'ultima anche con funzioni irrazionali).
- Ricerca degli asintoti verticali, orizzontali e obliqui.

FUNZIONI CONTINUE

- Concetto intuitivo di continuità e discontinuità.

- Definizione di funzione continua.
- Definizione di un punto di discontinuità e classificazione delle tre specie.

DERIVATE DI FUNZIONI

- Definizione di derivata in un punto e significato geometrico.
- La derivata delle funzioni elementari: derivata di una funzione costante, di una costante per la funzione identica e di una funzione potenza.
- Regole per il calcolo della derivata della somma, della differenza, del prodotto e del quoziente di due funzioni.

APPLICAZIONE DELLE DERIVATE

- Crescenza e decrescenza di una funzione tramite lo studio del segno della derivata prima.
- Ricerca dei punti di massimo, minimo e flesso di una funzione razionale tramite lo studio della crescita e decrescenza della funzione.
- Problemi di massimo e minimo.

STUDIO DI FUNZIONE

- Ricerca del dominio.
- Intersezioni con gli assi cartesiani.
- Studio del segno.
- Simmetrie.
- Limiti negli estremi del dominio e asintoti verticali, orizzontali e obliqui per funzioni razionali.
- Crescenza, decrescenza, punti di massimo, minimo e flesso per funzioni razionali.
- Costruzione del grafico.

LETTURA DEL GRAFICO

Lettura dal grafico di una funzione delle principali caratteristiche: dominio, codominio/immagine e controimmagine, simmetrie, intersezione con gli assi cartesiani, segno, limiti negli estremi del dominio, equazione asintoti, punti di discontinuità e loro specie, crescita e decrescenza, punti di massimo, minimo e flesso.

4. Obiettivi minimi

- Conoscere il concetto di funzione
- Classificare le funzioni numeriche reali
- Saper determinare il dominio, le intersezioni e il segno di una funzione
- Conoscere il concetto di limite di una funzione reale di variabile reale
- Effettuare osservazioni intuitive (attraverso grafici) relative ai concetti di: limite di una funzione per x che tende ad infinito; limite di una funzione per x che tende ad un valore finito

- Saper calcolare il limite destro e sinistro di una funzione
- Conoscere e sapere eseguire le operazioni sui limiti (calcolo dei limiti)
- Sapere riconoscere e risolvere semplici casi di forme indeterminate: $\infty-\infty$ e ∞/∞
- Riconoscere gli asintoti verticali e/o orizzontali nei grafici di funzioni
- Determinare l'equazione degli eventuali asintoti verticali e/o orizzontali di una funzione
- Riconoscere dal grafico se una funzione è continua o meno in un punto
- Classificare i punti di discontinuità di una funzione
- Conoscere il concetto geometrico della derivata in un punto
- Eseguire le derivate di alcune funzioni algebriche: $y = k$, $y = kx$ e $y = x^n$
- Calcolare le derivate di somma, prodotto e quoziente di due funzioni
- Saper determinare gli intervalli di crescita e decrescenza di una funzione con lo studio del segno della derivata prima (in semplici casi)
- Saper determinare i punti di massimo/minimo relativi tramite lo studio della crescita e decrescenza di una funzione (in semplici casi)
- Saper eseguire lo studio di una funzione algebrica razionale intera o fratta rispetto a dominio, intersezione con gli assi, limiti agli estremi del dominio, eventuali asintoti verticali ed orizzontali, punti di discontinuità e loro classificazione e saperne rappresentare il grafico nel piano cartesiano
- Sapere analizzare le proprietà di una funzione dall'osservazione del grafico.

Collegamenti interdisciplinari: problemi di massimo e minimo con le funzioni utilizzate anche in Economia (costi, ricavi e guadagno)

Educazione civica (3 ore): prospettive di lavoro in Europa: lettura di tabelle e costruzione di grafici per descrivere l'andamento dell'occupazione nei vari stati UE.

Conoscenze:

- concetti: valore medio, variazione relativa e assoluta; percentuale
- conoscenza generale delle principali rappresentazioni grafiche

Abilità:

- elaborare i dati raccolti con conteggi e tabelle
- scegliere il grafico adeguato
- interpretare i risultati

Considerazioni conclusive

Il gruppo classe si presenta eterogeneo. Dal punto di vista comportamentale un gruppo ristretto di studenti ha denotato un comportamento non sempre consono all'ambiente scolastico, rendendo difficile a volte l'attività didattica. Per quanto riguarda gli apprendimenti un esiguo numero di alunni della classe ha mostrato lacune nelle conoscenze di base, prerequisiti necessari per la prosecuzione della programmazione. Viste queste criticità, tali studenti hanno spesso partecipato con impegno saltuario e incostante, non conseguendo un livello sufficiente di preparazione. Altri alunni più fragili hanno denotato un lavoro pomeridiano discontinuo, riuscendo però a raggiungere una preparazione complessivamente sufficiente. Invece un'altra parte della classe ha mostrato un buon impegno, conseguendo risultati più che soddisfacenti. Infine i restanti studenti hanno raggiunto una buona preparazione, avendo dimostrato costanza e impegno nello studio ed acquisito un efficace metodo di studio. Pertanto il profitto della classe è globalmente sufficiente.

1. Vicenda storica della classe (composizione, partecipazione all'attività educativa, comportamento ed interesse, processo di apprendimento, profitto conseguito).

La classe V^A B è composta da 16 studenti provenienti dalla stessa 4^A classe dello scorso anno scolastico. Non si sono aggiunti studenti ripetenti.

Fin dalle prime fasi dell'anno scolastico ho potuto constatare che dal punto di vista delle conoscenze pregresse e dell'attenzione mostrata, la classe si poteva dividere in due gruppi. Il primo più ristretto, possedeva delle buone basi disciplinari, organizzava il lavoro in modo produttivo e partecipava attivamente alla didattica; il secondo, invece, dimostrava una attenzione non sempre costante agli argomenti proposti e soprattutto un metodo di studio inefficace e incostante. Occorre sottolineare la vivacità di alcuni allievi che non sempre sono stati capaci di autocontrollo.

Di fronte a questo problema, nell'ambito educativo della disciplina è stata aperta più volte una riflessione mirante al controllo delle proprie emozioni, soprattutto a livello relazionale, sia nei confronti dei compagni che del docente.

Mi pare altresì opportuno sottolineare come, rispetto alla situazione di partenza, si sia registrato un sensibile miglioramento nella motivazione e nell'autonomia, che sono risultate in ogni caso eterogenee per i vari livelli conseguiti nella preparazione di base.

2. Attuazione della programmazione didattica (eventuali variazioni del programma e degli obiettivi e relative cause, strategie attuate per il recupero di singoli studenti o di gruppi, attività extrascolastiche legate alla materia, valutazione dei risultati conseguiti).

L'azione didattica è sempre stata volta al potenziamento delle capacità, delle competenze e delle risorse degli allievi. Tuttavia per alcuni studenti il processo di apprendimento è stato ostacolato da difficoltà nella concentrazione e da un'applicazione saltuaria, soprattutto nell'ambito domestico.

Anche qui, l'atteggiamento esageratamente "goliardico" di buona parte della classe ha gravato sostanzialmente su tutti, con ripercussioni particolarmente sensibili nei confronti dei soggetti più fragili.

Il programma è stato suddiviso in 2 parti ben definite: la 1^A ha trattato di argomenti riferiti al bilancio d'esercizio, alla sua composizione, alla sua riclassificazione ed al suo studio approfondito; la 2^A ha trattato della contabilità gestionale.

Nell'azione didattica si è lavorato molto per il superamento dei livelli meccanici/mnemonici, per il potenziamento della competenza linguistico/professionale, per il conseguimento della rielaborazione personale e per lo sviluppo dello spirito critico. A tal fine la metodologia didattica si è basata non solo sulla lezione frontale, bensì sulla lezione interattiva, dialogata, partecipata e strutturata.

Durante l'anno scolastico si è cercato di rendere gli alunni responsabili e consapevoli di cosa significasse l'anno conclusivo di una scuola superiore e principalmente dell'importanza e della difficoltà che presenta un esame di stato.

Tenendo conto del profitto e degli obiettivi trasversali educativi, si può dire che i risultati raggiunti dagli studenti siano appena sufficienti. Solo un numero esiguo di studenti ha raggiunto risultati più che soddisfacenti.

3. Spazi e mezzi

Aula, libro di testo, manuali, internet, dispense e schede.

In laboratorio Informatica, in presenza con l'insegnante, si è lavorato nella prima parte dell'anno sulla preparazione dei lavori che rappresentavano la sintesi delle singole esperienze svolte dagli studenti nell'ultimo triennio nel mondo lavoro (ex Alternanza Scuola-Lavoro, ora P.C.T.O.). Nella seconda parte dell'anno si sono utilizzati programmi di excel in materia di bilanci d'esercizio (elaborazione, riclassificazione ed analisi per indici).

4. Modalità di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche sono state somministrate per accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati nella programmazione e determinare la validità della metodologia impiegata dall'insegnante.

Nell'arco dell'anno sono state effettuate prove orali lunghe e brevi, prove scritte e esercitazioni pratiche durante la prima parte dell'anno, quando si è potuto lavorare in presenza.

5. Giudizio sintetico globale

I risultati raggiunti al termine dell'anno, per quanto precedentemente esposto, possono ritenersi appena e parzialmente soddisfacenti. Un gruppo di allievi, a stento, raggiunge la sufficienza, soprattutto in considerazione degli sforzi fatti per coinvolgere gli studenti della classe in un'attività utile per la loro formazione umana e professionale.

PROGRAMMA SVOLTO **TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI** **a.s. 2023/2024**

1^ PARTE: imprese industriali, sistema informativo di bilancio e imposizione fiscale

MODULO 1: BILANCIO E FISCALITA' D'IMPRESA.

La contabilità generale

- La contabilità generale
- Le immobilizzazioni
- Le immobilizzazioni immateriali
- Le immobilizzazioni materiali
- Le immobilizzazioni finanziarie
- Il personale dipendente
- Acquisti e vendite
- Outsourcing e subfornitura
- Lo smobilizzo dei crediti di regolamento
- Il sostegno pubblico alle imprese
- Le scritture di assestamento
- Le scritture di completamento
- Le scritture di integrazione
- Le scritture di rettifica
- Le scritture di ammortamento
- La situazione contabile finale
- Le scritture di epilogo e di chiusura

La redazione del bilancio d'esercizio

- Il bilancio d'esercizio
- La funzione informativa del bilancio d'esercizio
- La normativa sul bilancio
- Le componenti del bilancio
- Il bilancio delle società di partecipazione industriale
- I criteri di valutazione

La rielaborazione del bilancio

- L'interpretazione del bilancio
- Le analisi di bilancio
- Lo Stato Patrimoniale riclassificato

- I margini della struttura patrimoniale
- Il Conto Economico riclassificato

L'analisi per indici

- Gli indici di bilancio
- L'analisi della redditività
- L'analisi della produttività
- L'analisi patrimoniale
- L'analisi finanziaria

2^ PARTE: contabilità industriale

MODULO 1: LA CONTABILITA' GESTIONALE.

La contabilità gestionale

- Il sistema informativo direzionale
- La contabilità gestionale
- La classificazione dei costi
- La rappresentazione grafica dei costi fissi e dei costi variabili
- Diagramma di redditività e break even analysis
- La contabilità gestionale a costi diretti (direct costing)
- La contabilità gestionale a costi pieni (full costing)
- Le configurazioni di costo
- L'imputazione dei costi su base unica e su base multipla aziendale

Nuovo Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali (per il 5° anno)
di P. Bertoglio e S. Rascioni - Ed. Tramontana/RCS Education

Rimini, 11 maggio 2024290958

Il Docente
Prof. Federico Fidelibus

1. Finalità e obiettivi disciplinari

L'indirizzo "Servizi Commerciali" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, competenze professionali che gli consentano di supportare operativamente le aziende sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali, sia nell'attività di promozione delle vendite; in tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale, attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli grafici e pubblicitari. Le competenze sono declinate per consentire allo studente di operare con una visione organica del sistema all'interno di una azienda, affinando la professionalità di base con approfondimenti in uno dei tre ambiti di riferimento che caratterizzano l'indirizzo di studi. L'identità dell'indirizzo tiene conto, inoltre, delle differenti connotazioni che assumono oggi i servizi commerciali, sia per dimensioni e le tipologie delle strutture aziendali, sia per le diverse esigenze delle filiere di riferimento. L'indirizzo consente, poi, di sviluppare percorsi flessibili per favorire l'orientamento dei giovani rispetto alle personali vocazioni professionali.

La classe quinta ha determinati obiettivi da raggiungere che si spostano verso una direzione decisamente più professionale. Tutto quanto appreso riguardo alle dinamiche comunicazionali e di relazione in riferimento soprattutto ai rapporti personali vengono utilizzate per comprendere e gestire quel che avviene nella vita aziendale. Nel quinto anno la risoluzione di casi e l'organizzazione di progetti, in collaborazione con il territorio e con le imprese del settore, contribuisce all'orientamento degli studenti nella prospettiva della transizione al mondo del lavoro o dell'acquisizione di ulteriori specializzazioni o titoli di studio.

Lo studente al termine del percorso, dovrebbe aver raggiunto le seguenti conoscenze ed abilità:

Conoscenze

o Gli aspetti fondamentali dell'organizzazione aziendale - il team work

- La qualità della relazione in azienda
- Le teorie motivazionali
- Le teorie della leadership

o Il concetto di marketing

o Le strategie di marketing

o Il marketing mix

o L'immagine aziendale

o La comunicazione integrata d'impresa

o La comunicazione istituzionale

o I flussi di comunicazione aziendale: i vettori della comunicazione aziendale

o Le relazioni, le circolari, i comunicati interni, gli articoli, la posta elettronica, le newsletter

o Le varie tipologie di cliente

o Le motivazioni che inducono all'acquisto

o Le competenze relazionali: life skills - intelligenza emotiva - empatia - assertività

o Atteggiamenti interiori e comunicazioni

o Le norme sociali e le regole relazionali

o La comunicazione pubblicitaria

o Lessico e fraseologia specifica di settore

Abilità

· Riconoscere ed interpretare tecniche e strategie di comunicazione verbale e non verbale per ottimizzare l'interazione comunicativa

· Riconoscere le potenzialità della comunicazione a stampa e audiovisiva

- Individuare i fattori interni ed esterni che influenzano la percezione, l'attenzione e la memorizzazione delle informazioni
- Individuare linguaggi funzionali ai contesti comunicativi e alla sicurezza
- Interpretare dati sugli stili di vita e comportamenti dei consumatori per individuare bisogni, gusti, abitudini di persone e gruppi sociali
- Individuare strategie di comunicazione dell'immagine aziendale
- Individuare strategie per la fidelizzazione del cliente
- Individuare strategie per la promozione delle vendite
- Individuare il linguaggio visivo in funzione del target di clienti e della tipologia del messaggio

2. **Materiali / Libri di testo / Strumenti adottati:**

METODI E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

- Brainstorming
- Lezione frontale e dialogata
- Discussioni collettive
- Cooperative learning
- Flipped classroom
- Schemi riassuntivi
- Lavori di gruppo

STRUMENTI DI LAVORO

- Testo in adozione: "Punto Com B" seconda edizione di Giovanna Colli Ed Clitt
- Mappe concettuali
- Esercitazioni
- Documentazione prodotta dalla classe (powerpoint – relazioni – approfondimenti)

3. Contenuti disciplinari

3. **Contenuti disciplinari**

Modulo 1: Le competenze relazionali

Unità 1: LE COMPETENZE RELAZIONALI

Il significato di stress
 Le life skills
 L'intelligenza emotiva
 L'empatia
 L'assertività

Unità 2: ATTEGGIAMENTI INTERIORI E COMUNICAZIONI

Gli stili comunicativi: stile passivo, aggressivo, manipolatorio, assertivo
 I valori e le credenze
 Le norme sociali e le regole relazionali

Modulo 2: Le dinamiche sociali e tecniche di comunicazione di gruppo

Unità 1: IL TEAM WORK

L'efficacia del team

Le tappe evolutive del team

Il lavoro di squadra e l'intelligenza collettiva

La natura del team

Come relazionarsi sul lavoro con persone difficili

Unità 2: IL FATTORE UMANO IN AZIENDA

L'organizzazione scientifica del lavoro

La scuola delle relazioni umane

Le teorie motivazionali

Le motivazioni intrinseche ed estrinseche al lavoro

Le teorie della leadership

Customer satisfaction

Il burnout

Il mobbing

Modulo 3: Le comunicazioni aziendali

Unità 1: LE COMUNICAZIONI INTERNE ALL'AZIENDA

I vettori della comunicazione aziendale

Le comunicazioni interne

Gli strumenti di comunicazione interna

Unità 2: LE PUBLIC RELATIONS

Il significato di PR

L'immagine aziendale

Il brand

La conferenza stampa

I comunicati stampa

Parlare in pubblico: le relazioni e le conferenze

Unità 3: IL LINGUAGGIO DEL MARKETING

Il concetto di marketing

La fidelizzazione della clientela

Il web marketing

L'e-commerce

Il guerrilla marketing

Unità 4: IL MARKETING STRATEGICO

Le ricerche di mercato

L'analisi SWOT

LA Mission aziendale

La segmentazione del mercato

Il Targeting

Il Posizionamento

Il marketing mix

✓ Modulo 4: La comunicazione pubblicitaria

Unità 1: LA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA (cenni)

4. Obiettivi minimi

- Comprendere l'azienda come sistema di comunicazione sociale
- Comprendere e conoscere gli elementi fondamentali della comunicazione-relazione sociale
- e aziendale
- Conoscere la definizione e le strategie legate al Marketing e saperle applicare al contesto
- Conoscere i “segni” di cui si avvale l'immagine aziendale
- Conoscere le fasi della vendita
- Conoscere le principali competenze relazionali

1. Considerazioni conclusive

La classe, nel complesso, ha partecipato generalmente alle lezioni con sufficiente motivazione e curiosità; tuttavia diversi alunni sono stati sollecitati al rispetto delle norme del regolamento scolastico e a prendere parte più attivamente e fattivamente al dialogo educativo. Buona la motivazione allo studio, solo per una parte della classe, non sempre adeguato l'impegno, il senso di responsabilità, la partecipazione e lo studio a casa per diversi alunni. Il profitto è stato globalmente sufficiente .

1. Finalità e obiettivi disciplinari

- Raggiungimento di un armonico sviluppo corporeo e motorio attraverso il miglioramento delle qualità fisiche e neuromuscolari
- Maturazione della coscienza relativa alla propria corporeità, sia come disponibilità e padronanza motoria sia come capacità relazionale
- Acquisizione di una cultura delle attività di moto e sportive che tenda a promuovere la pratica motoria come costume di vita;
- Scoperta e orientamento delle attitudini personali nei confronti di attività sportive specifiche e di attività motorie che possono tradursi in capacità trasferibili al campo lavorativo e del tempo libero;
- Evoluzione e consolidamento di una equilibrata coscienza sociale, basata sulla consapevolezza di sé e sulla capacità di integrarsi e differenziarsi nel e dal gruppo, tramite l'esperienza concreta di contatti sociorelazionali soddisfacenti.

2. Materiali / Libri di testo / Strumenti adottati:

Gli strumenti didattici utilizzati sono stati tutti quelli disponibili in palestra. La parte teorica è stata svolta utilizzando il libro di testo e fotocopie. La metodologia è cambiata in rapporto sia al gruppo che all'individuo e soprattutto in base alle attività proposte ed al grado di acquisizione dei gesti motori. Durante le lezioni si è passati dal conosciuto al nuovo, dal semplice al complesso, per quanto riguarda alcune attività sportive si è partiti dal movimento globale naturale dell'allievo per poi passare al gesto analitico per assimilare e memorizzare l'azione corretta eliminando gli errori e così gesto dopo gesto costruire nuovamente il movimento globale. Ci si è avvalsi della comunicazione verbale e della dimostrazione pratica, tuttavia l'insegnante non è stato l'unico a svolgere la funzione di emittente, ma tutti gli allievi sono stati ad un tempo emittenti e riceventi.

3. Contenuti disciplinari

MODULO 1:

Potenziamento fisiologico

- a) Sviluppo della resistenza;
- b) Sviluppo della forza;
- c) Sviluppo della velocità;
- d) Miglioramento della mobilità articolare.

Corsa di durata con impegno prevalentemente aerobico secondo carichi crescenti e adeguatamente intervallati, esercizi a carico naturale, esercizi di opposizione e resistenza, esercizi con piccoli attrezzi, esercitazioni tecniche nelle varie discipline sportive con carichi mirati allo sviluppo delle capacità condizionali, vari tipi di andature e corse, esercizi pliometrici, esercizi di reazione impulso, Esercizi a corpo libero, stretching, esercizi a coppie con stiramento muscolare passivo, esercitazioni tecniche che richiedono un'ampia escursione articolare.

MODULO 2:

Miglioramento delle capacità coordinative generali. Capacità di apprendimento motorio, capacità di controllo motorio, capacità di adattamento e trasformazione dei movimenti. Giochi sportivi di movimento, percorsi, circuiti, esercizi con variazione dell'esecuzione del movimento, con variazioni delle condizioni esterne, combinazioni di abilità già automatizzate, variazioni delle informazioni escludendo alcuni analizzatori sensoriali, esecuzione di esercizi con entrambi gli arti o da entrambi i lati.

MODULO 3:

Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico. Coscienza di sé (schema corporeo), coscienza di capacità e limiti, autostima, coraggio e determinazione, capacità di relazione, conoscenza e rispetto di regole codificate e di regole morali. Esercizi di preacrobatica e ai grandi attrezzi, esercizi di rilassamento e percezione cinestesica, organizzazione di giochi di squadra che hanno implicato il rispetto di regole predeterminate, l'assunzione di ruoli, l'applicazione di schemi di squadra, l'affidamento a rotazioni di compiti di giuria e arbitraggio, esercitazioni in ambiente naturale.

MODULO 4:

Conoscenza e pratica delle attività sportive fondamentali individuali e di squadra, elementi di tattica, esperienze agonistiche.

ATLETICA LEGGERA:

Esercizi propedeutici per: salto in alto; salto in lungo; getto del peso; corsa veloce; corsa prolungata; corsa ad ostacoli.

PALLAVOLO:

Palleggio; Battuta; Ricezione; Fondamentali di attacco; Fondamentali di difesa.

PALLACANESTRO:

CALCIO, BADMINTON:

esercitazioni in forma globale.

MODULO 5:

Informazioni fondamentali sulla tutela della salute , sulla prevenzione degli infortuni e sul raggiungimento della forma fisica. Pronto soccorso, metodologie di allenamento. Capacità condizionali, metodologie di allenamento, rianimazione, distorsioni, fratture, trauma cranico, ferite, colpo di calore, epistassi.

4. Obiettivi minimi

I fini perseguiti dalla programmazione sono stati mediamente raggiunti dalla totalità dei ragazzi che hanno sopperito con la partecipazione, l'applicazione e lo studio alle lacune motorie individuali.

5. Considerazioni conclusive

Il programma è stato svolto senza difficoltà. La buona predisposizione degli allievi nei confronti della materia ha permesso di ottenere buoni risultati. La partecipazione all'attività didattica è stata interessata e vivace. Gli alunni hanno mantenuto un comportamento corretto ed il clima di lavoro è stato improntato ad una proficua collaborazione. Per la valutazione del lavoro svolto, si è tenuto conto del livello di preparazione iniziale, dell'impegno e della partecipazione. Si è cercato di suscitare nel gruppo l'interesse verso le attività motorie per rendere gli allievi consapevoli della loro utilità anche attraverso la conoscenza diretta di norme igieniche tendenti a tutelare la salute psicofisica di ognuno.

<p>Denominazione</p>	<p style="text-align: center;">UNITA' DI APPRENDIMENTO (UDA)</p> <p style="text-align: center;">Educazione Civica - classe 5B - a.s. 2023-24</p> <p>ISTITUZIONI NAZIONALI E SOVRANAZIONALI: RUOLO, STRUTTURA E FUNZIONI</p>	
<p>Compito - prodotto</p>	<p>-POWERPOINT O PDF -DOCUMENTO IN IMMAGINI - RELAZIONE</p>	
<p>Competenze - asse storico- sociale</p> <p>- asse linguistico</p> <p>-asse scientifico- tecnologico</p>	<p>- ANALIZZARE, COMPRENDERE E DISTINGUERE IL RUOLO E LE FUNZIONI DEI VARI ORGANI COSTITUZIONALI, COGLIENDONE LE DIFFERENZE. CONOSCERE L'ORIGINE STORICA E L'EVOLUZIONE DELL'UNIONE EUROPEA. ANALIZZARE E COMPRENDERE IL RUOLO DELL'UNIONE EUROPEA, CONOSCERE I PRINCIPALI ORGANI DA CUI È COMPOSTA E QUALI ATTI EMANA. CONOSCERE I DIRITTI FONDAMENTALI DEL CITTADINO EUROPEO.</p> <p>- UTILIZZARE IL PATRIMONIO LESSICALE ED ESPRESSIVO DELLA LINGUA ITALIANA E STRANIERA SECONDO LE ESIGENZE COMUNICATIVE NEI VARI CONTESTI: SOCIALI, CULTURALI, PROFESSIONALI.</p> <p>- UTILIZZARE LE RETI E GLI STRUMENTI INFORMATICI NELLE ATTIVITÀ DI STUDIO, RICERCA E APPROFONDIMENTO. ANALIZZARE DATI E INTERPRETARLI SVILUPPANDO DEDUZIONI E RAGIONAMENTI SUGLI STESSI.</p>	
<p>Abilità</p>	<p>Conoscenze</p>	
<p>SAPER DISTINGUERE IL BICAMERALISMO PERFETTO ED IMPERFETTO, IL SISTEMA MAGGIORITARIO E PROPORZIONALE, LA PROCEDURA ORDINARIA E DI REVISIONE COSTITUZIONALE DI EMANAZIONE DELLE LEGGI, I DECRETI LEGGE E I DECRETI LEGISLATIVI. SAPER COMPRENDERE LE MOTIVAZIONI DELLA NASCITA DELL'UNIONE EUROPEA ANCHE IN TERMINI STORICI. SAPER ANALIZZARE E DISTINGUERE I POTERI, LE FUNZIONI E LA COMPOSIZIONE DELLE ISTITUZIONI DELL'UNIONE EUROPEA; I VARI ATTI DEL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA; I DIRITTI E LE LIBERTÀ FONDAMENTALI DEL CITTADINO EUROPEO. SAPER RICERCARE IMMAGINI, VIDEO E SITI RIGUARDANTI I VARI ASPETTI TRATTATI. SAPER REPERIRE INFORMAZIONI E DOCUMENTI IN ITALIANO O IN LINGUA STRANIERA SUL WEB VALUTANDO L'ATTENDIBILITÀ DELLE FONTI. SAPER ELABORARE I DATI RACCOLTI CON</p>	<p>CONOSCERE IL SIGNIFICATO DI ELEZIONI POLITICHE E SISTEMI ELETTORALI, DI DEPUTATO E SENATORE, DI ITER LEGISLATIVO, DI CONSIGLIO DEI MINISTRI E PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEL MINISTRI. RICONOSCERE LE FASI DEL PROCESSO DI COSTITUZIONE DELL'UNIONE EUROPEA. CONOSCERE GLI ORGANI E GLI SCOPI DELL'UNIONE EUROPEA. SELEZIONARE SITI, NAVIGARE, INDIVIDUARE E SELEZIONARE INFORMAZIONI, DATI, IMMAGINI.</p> <p>CONOSCERE I CONCETTI DI VALORE MEDIO, PERCENTUALE, VARIAZIONE ASSOLUTA E RELATIVA E LE PRINCIPALI RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE</p>	

CONTEGGI, TABELLE E GRAFICI, INTERPRETANDO I RISULTATI	
Utenti destinatari	ALUNNI CLASSI QUINTE
Prerequisiti	CONOSCENZE SPECIFICHE DELLE DISCIPLINE COINVOLTE
Fase di applicazione	INTERO ANNO SCOLASTICO
Tempi e discipline coinvolte	<p>3+2 ORE DI ITALIANO/STORIA 3+7 ORE DI SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE 1+4 ORE DI INGLESE I°+II°Q 3 ORE DI SPAGNOLO II°Q 3 ORE DI MATEMATICA I° Q 2 ORE DI TEC. DI COMUNICAZIONE II° Q 3+3 ORE DI TEC. PROF. SERV. COMM. 3 ORE DI LAB. TEC. PROF. SERV. COMM. II°Q 2 ORE DI SCIENZE MOTORIE II°Q 1 ORA DI RELIGIONE I° Q</p>
Contenuti specifici	<p>- ITALIANO/ STORIA:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● L'Assemblea costituente e la Costituzione italiana: percorso e genesi storica ● La suddivisione dei poteri all'interno del sistema politico-istituzionale italiano ● Il concetto di cittadinanza <p>- SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE: Struttura e funzioni del Parlamento e del Governo. La nascita dell'Unione Europea; obiettivi, organi e atti dell'Unione Europea.</p> <p>- INGLESE: Brexit in the EU framework</p> <p>- SPAGNOLO: La Union Europea. La Agenda 2030 y el papel y la participacion de la UE. La moneda única europea, el Euro.</p> <p>- TEC. DI COMUNICAZIONE: Le principali strategie adottate dagli Organi Nazionali e Sovranazionali per combattere le discriminazioni e favorire l'occupabilità dei disabili e l'inclusione sociale</p> <p>- TEC. PROF.SERV. COMM.: D.Lgs. 127/1991, che ha introdotto nel nostro Paese i precetti della IV Direttiva CEE (83/349) per la comparazione dei bilanci delle società di capitali dei vari paesi comunitari. Approvazione degli schemi, delle terminologie e dei criteri di valutazione omogenei. La Direttiva si è posta l'obiettivo di armonizzare le legislazioni dei paesi membri per quanto concerne la redazione dei bilanci. Essa stabilisce quindi le disposizioni generali per la redazione e la struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.</p> <p>- MATEMATICA: prospettive di lavoro in Europa (lettura di tabelle e costruzione di grafici per descrivere l'andamento dell'occupazione nei vari stati UE)</p> <p><u>Conoscenze:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti: valore medio, variazione relativa e assoluta; percentuale - conoscenza generale delle principali rappresentazioni grafiche <p><u>Abilità:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - elaborare i dati raccolti con conteggi e tabelle - scegliere il grafico adeguato - interpretare i risultati <p>- LAB. DI TEC. PROF.SERV. COMM.:</p> <p>- SCIENZE MOTORIE:</p>

	- RELIGIONE:
Esperienze attivate	ANALISI DI TESTI E DI ARTICOLI DI GIORNALE. VISIONE DI UN FILM. RICERCHE PERSONALI E DI GRUPPO. USCITE DIDATTICHE.
Metodologia	LEZIONI FRONTALI CON I DOCENTI INTERNI E CON EVENTUALI ESPERTI ESTERNI (QUALORA POSSIBILE); LAVORI DI GRUPPO (QUALORA POSSIBILE); ATTIVITA' LABORATORIALI (QUALORA POSSIBILE); VISITE SUL TERRITORIO (QUALORA POSSIBILE).
Risorse umane <ul style="list-style-type: none"> • interne • esterne 	TUTTI I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE EVENTUALI ESPERTI ESTERNI
Strumenti	LIM INTERNET PC LIBRI DI TESTO COSTITUZIONE ITALIANA ARTICOLI DI GIORNALE/TESTI NARRATIVI
Valutazione	VALUTAZIONE INTERMEDIA DISCIPLINARE VALUTAZIONE GLOBALE CON GRIGLIA DI VALUTAZIONE UDA

7. PREPARAZIONE ESAME DI STATO

7.1 Griglie di valutazione prove scritte

La classe ha svolto le due simulazioni relative alla prima e alla seconda prova proposte dal Ministero. Per valutare le prove sono state utilizzate le griglie di valutazione nazionale predisposte dal Ministero (nelle quali sono definiti gli indicatori e i punteggi), provvedendo a corredarle dei descrittori con i relativi punteggi.

Griglie di valutazione prima prova

GRIGLIA TIPOLOGIA A

CANDIDATO _____

	INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	P.
I N D I C A T O R E 1	• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Max. 8 punti	L1 (1-2 p.)	Il testo presenta una scarsa o inadeguata ideazione e pianificazione	
		L2 (3-4 p.)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico	
		L3 (5-6 p.)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate; le varie parti sono adeguatamente organizzate	
		L4 (7-8 p.)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee e rimandi ben correlati tra loro, supportati da una buona organizzazione del discorso	
	Coesione e coerenza testuale. Max. 12	L1 (3-6 p.)	Le parti del testo non sono (sempre) sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sono (sempre) appropriati	
		L2 (7-8 p.)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari	
		L3 (9-10 p.)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate da adeguati connettivi linguistici	
		L4 (11-12 p.)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una buona struttura organizzativa	
I N D I C A T O R E 2	Ricchezza e padronanza lessicale. Max. 10	L1 (3-4 p.)	Lessico anche errato, povero e ripetitivo	
		L2 (5-6 p.)	Lessico generico, semplice, ma adeguato	
		L3 (7-8 p.)	Lessico appropriato	
		L4 (9-10 p.)	Lessico specifico, vario ed efficace	
	• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. Max. 10	L1 (3-4 p.)	Gravi errori ortografici e morfosintattici; uso (spesso) scorretto della punteggiatura	
		L2 (5-6 p.)	L'ortografia, la morfologia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi è sufficientemente articolata	
		L3 (7-8 p.)	L'ortografia, la morfologia e la punteggiatura risultano corrette; la sintassi è abbastanza articolata	
		L4 (9-10 p.)	L'ortografia e la morfologia sono corrette, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata	
I N D I	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Max. 10	L1 (3-4 p.)	Il testo evidenzia una scarsa/parziale conoscenza dell'argomento; la trattazione è priva/povera di riferimenti culturali	
		L2 (5-6 p.)	Il testo evidenzia una sufficiente conoscenza dell'argomento; la trattazione ha qualche riferimento culturale	
		L3 (7-8 p.)	Il testo evidenzia una adeguata conoscenza dell'argomento; la trattazione si avvale di riferimenti culturali	

C A T O R E 3		L4 (9-10 p.)	Il testo evidenzia una buona conoscenza dell'argomento; la trattazione si avvale di precisi riferimenti culturali	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. Max. 10 p.	L1 (3-4 p.)	Scarse/carenti originalità, creatività e capacità di rielaborazione	
		L2 (5-6 p.)	Rielaborazione parziale e semplice interpretazione	
		L3 (7-8 p.)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità	
		L4 (9-10 p.)	L'elaborato contiene valide interpretazioni personali	
Totale				/60
	INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	P.
Elemento specifico da valutare 1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). Max. 8 punti	L1 (1-2 p.)	Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna, o li rispetta in minima parte	
		L2 (3-4 p.)	Il testo rispetta in modo sufficiente quasi tutti i vincoli posti nella consegna	
		L3 (5-6 p.)	Il testo rispetta adeguatamente i vincoli posti nella consegna	
		L4 (7-8 p.)	Il testo rispetta tutti i vincoli dati con un'esatta lettura ed interpretazione delle consegne	
Elemento specifico da valutare 2	• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. Max. 12 punti	L1 (4-6 p.)	Non risulta una comprensione del testo proposto, o risulta solo una comprensione parziale	
		L2 (7-8 p.)	Risulta una comprensione essenziale del testo proposto	
		L3 (9-11 p.)	Risulta un'adeguata comprensione del testo proposto	
		L4 (12 p.)	Risultano un'analisi e una comprensione del testo complete, pertinenti ed approfondite	
Elemento specifico da valutare 3	• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). Max. 10 p.	L1 (3-4 p.)	L'analisi risulta errata in tutto o in parte	
		L2 (5-6 p.)	L'analisi risulta svolta in modo essenziale	
		L3 (7-8 p.)	L'analisi risulta adeguata	
		L4 (9-10 p.)	L'analisi risulta ricca, pertinente e appropriata	
Elemento specifico da valutare 4	Interpretazione corretta e articolata del testo. Max. 10 p.	L1 (3-4 p.)	L'argomento è trattato in modo limitato e l'apporto personale è modesto	
		L2 (5-6 p.)	L'argomento è trattato in modo sufficiente con qualche considerazione personale	
		L3 (7-8 p.)	L'argomento è trattato in modo completo e presenta diverse considerazioni personali	
		L4 (9-10 p.)	L'argomento è trattato in modo ricco e personale	
Totale				/40
Totale				/100

Voto attribuito alla prova _____/20

GRIGLIA TIPOLOGIA B

CANDIDATO _____

	INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	P.
--	-------------------	----------------	--------------------	-----------

INDICATORE 1	• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Max. 8 punti	L1 (1-2 p.)	Il testo presenta una scarsa o inadeguata ideazione e pianificazione	
		L2 (3-4 p.)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico	
		L3 (5-6 p.)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate; le varie parti sono adeguatamente organizzate	
		L4 (7-8 p.)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee e rimandi ben correlati tra loro, supportati da una buona organizzazione del discorso	
	Coesione e coerenza testuale. Max. 12	L1 (3-6 p.)	Le parti del testo non sono (sempre) sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sono (sempre) appropriati	
		L2 (7-8 p.)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari	
		L3 (9-10 p.)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate da adeguati connettivi linguistici	
		L4 (11-12 p.)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una buona struttura organizzativa	
INDICATORE 2	Ricchezza e padronanza lessicale. Max. 10	L1 (3-4 p.)	Lessico anche errato, povero e ripetitivo	
		L2 (5-6 p.)	Lessico generico, semplice, ma adeguato	
		L3 (7-8 p.)	Lessico appropriato	
		L4 (9-10 p.)	Lessico specifico, vario ed efficace	
	• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. Max. 10	L1 (3-4 p.)	Gravi errori ortografici e morfosintattici; uso (spesso) scorretto della punteggiatura	
		L2 (5-6 p.)	L'ortografia, la morfologia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi è sufficientemente articolata	
		L3 (7-8 p.)	L'ortografia, la morfologia e la punteggiatura risultano corrette; la sintassi è abbastanza articolata	
		L4 (9-10 p.)	L'ortografia e la morfologia risultano corrette, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata	
INDICATORE 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Max. 10	L1 (3-4 p.)	Il testo evidenzia una scarsa/parziale conoscenza dell'argomento; la trattazione è priva/povera di riferimenti culturali	
		L2 (5-6 p.)	Il testo evidenzia una sufficiente conoscenza dell'argomento; la trattazione ha qualche riferimento culturale	
		L3 (7-8 p.)	Il testo evidenzia una adeguata conoscenza dell'argomento; la trattazione si avvale di riferimenti culturali	
		L4 (9-10 p.)	Il testo evidenzia una buona conoscenza dell'argomento; la trattazione si avvale di precisi riferimenti culturali	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. Max. 10 p.	L1 (3-4 p.)	Scarse/carenti originalità, creatività e capacità di rielaborazione	
		L2 (5-6 p.)	Rielaborazione parziale e semplice interpretazione	
		L3 (7-8 p.)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità	
		L4 (9-10 p.)	L'elaborato contiene valide interpretazioni personali	
Totale				/60
	INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	P.
Elemento specifico da valutare 1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto Max. 15 punti	L1 (5-8p.)	Tesi e argomentazioni non identificate o identificate solo in minima parte	
		L2 (9-11 p.)	La tesi e alcune argomentazioni sono state identificate	
		L3 (12-13p.)	La tesi e la maggior parte delle argomentazioni sono state identificate	
		L4 (14-15 p.)	Tesi e argomentazioni identificate in maniera appropriata e puntuale	

Elemento specifico da valutare 2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti Max. 15 punti	L1 (5-8p.)	Gli argomenti non sono coerentemente disposti o lo sono solo in minima parte; connettivi non (sempre) adeguati	
		L2 (9-11 p.)	Argomenti disposti con coerenza, ma in modo semplice e schematico; uso dei connettivi per lo più corretto.	
		L3 (12-13p.)	Argomenti disposti con coerenza e scorrevolezza; uso dei connettivi appropriato.	
		L4 (14-15 p.)	Testo strutturato in modo chiaro, coerente, ben articolato e personale; uso dei connettivi efficace	
Elemento specifico da valutare 3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione Max. 10 punti	L1 (3-4 p.)	Riferimenti culturali non corretti o poco corretti e poco o per nulla congrui	
		L2 (5-6 p.)	Riferimenti culturali essenziali ma corretti	
		L3 (7-8 p.)	Riferimenti culturali corretti ed esaurienti	
		L4 (9-10 p.)	Riferimenti culturali corretti, ampi e articolati	
Totale/40				
Totale/100				

Voto attribuito alla prova _____/20

GRIGLIA TIPOLOGIA C

CANDIDATO _____

	INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	P.
I N D I C A T O R E 1	• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Max. 8 punti	L1 (1-2 p.)	Il testo presenta una scarsa o inadeguata ideazione e pianificazione	
		L2 (3-4 p.)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico	
		L3 (5-6 p.)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate; le varie parti sono adeguatamente organizzate	
		L4 (7-8 p.)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee e rimandi ben correlati tra loro, supportati da una buona organizzazione del discorso	
	Coesione e coerenza testuale. Max. 12	L1 (3-6 p.)	Le parti del testo non sono (sempre) sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sono (sempre) appropriati	
		L2 (7-8 p.)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari	
		L3 (9-10 p.)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate da adeguati connettivi linguistici	
		L4 (11-12 p.)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una buona struttura organizzativa	
I N D I C A T O R E	Ricchezza e padronanza lessicale. Max. 10	L1 (3-4 p.)	Lessico anche errato, povero e ripetitivo	
		L2 (5-6 p.)	Lessico generico, semplice, ma adeguato	
		L3 (7-8 p.)	Lessico appropriato	
		L4 (9-10 p.)	Lessico specifico, vario ed efficace	
	• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. Max. 10	L1 (3-4 p.)	Gravi errori ortografici e morfosintattici; uso (spesso) scorretto della punteggiatura	
		L2 (5-6 p.)	L'ortografia, la morfologia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi è sufficientemente articolata	
		L3 (7-8 p.)	L'ortografia, la morfologia e la punteggiatura risultano corrette; la sintassi è abbastanza articolata	

2		L4 (9-10 p.)	L'ortografia e la morfologia risultano corrette, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata	
I N D I C A T O R E	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Max. 10	L1 (3-4 p.)	Il testo evidenzia una scarsa/parziale conoscenza dell'argomento; la trattazione è priva/povera di riferimenti culturali	
		L2 (5-6 p.)	Il testo evidenzia una sufficiente conoscenza dell'argomento; la trattazione ha qualche riferimento culturale	
		L3 (7-8 p.)	Il testo evidenzia una adeguata conoscenza dell'argomento; la trattazione si avvale di riferimenti culturali	
		L4 (9-10 p.)	Il testo evidenzia una buona conoscenza dell'argomento; la trattazione si avvale di precisi riferimenti culturali	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. Max. 10 p.	L1 (3-4 p.)	Scarse/carenti originalità, creatività e capacità di rielaborazione	
		L2 (5-6 p.)	Rielaborazione parziale e semplice interpretazione	
		L3 (7-8 p.)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità	
		L4 (9-10 p.)	L'elaborato contiene valide interpretazioni personali	
Totale				/60
	INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	P.
Elemento specifico da valutare 1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi Max 15 p.	L1 (5-8p.)	Il testo risulta poco o niente affatto pertinente alla traccia; il titolo e la parafrasi sono scarsamente coerenti	
		L2 (9-11 p.)	Il testo è per lo più pertinente alla traccia; il titolo e la parafrasi sono semplici ma adeguati	
		L3 (12-13p.)	Il testo è pertinente alla traccia; titolo e parafrasi sono adeguati	
		L4 (14-15 p.)	Il testo è pertinente in ogni sua parte alla traccia; titolo e parafrasi risultano appropriati e puntuali.	
Elemento specifico da valutare 2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione Max. 15 punti	L1 (5-8p.)	L'esposizione risulta (spesso) disordinata ed è difficile trovare un filo conduttore	
		L2 (9-11 p.)	L'esposizione è lineare, anche se semplice e schematica;	
		L3 (12-13p.)	L'esposizione è ordinata e scorrevole.	
		L4 (14-15 p.)	L'esposizione è solidamente strutturata e molto scorrevole	
Elemento specifico da valutare 3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Max. 10 p.	L1 (3-4 p.)	Conoscenze e riferimenti culturali poco o niente affatto corretti e scarsamente articolati	
		L2 (5-6 p.)	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali ma corretti e articolati in modo semplice e lineare	
		L3 (7-8 p.)	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e utilizzati in modo pertinente	
		L4 (9-10 p.)	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, ampi e articolati in modo efficace	
Totale				/40
Totale				/100

Voto attribuito alla prova _____/20

Griglia di valutazione seconda prova scritta: TECNICA PROFESSIONALE SERVIZI COMMERCIALI

CANDIDATO _____

Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio massimo	Punteggio ottenuto
Analisi, identificazione e interpretazione dei dati forniti dalla traccia.	Avanzato. Coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative.	3	
	Intermedio. Coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative.		
	Base. Coglie in parte le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative.		
	Base non raggiunto. Coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative.		
Utilizzo dei contenuti disciplinari di indirizzo nel rispetto dei vincoli e dei parametri indicati nel testo della prova, anche con contributi di originalità.	Avanzato. Utilizza i contenuti disciplinari di indirizzo dimostrando di aver individuato tutti i vincoli e parametri presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico, approfondito e originale.	7	
	Intermedio. Utilizza i contenuti disciplinari di indirizzo dimostrando di aver individuato parzialmente i vincoli e parametri presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.		...
	Base. Utilizza i contenuti disciplinari di indirizzo non rispettando completamente i		

	vincoli e parametri presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.		...
	Base non raggiunto. Utilizza i contenuti disciplinari di indirizzo non rispettando i vincoli e parametri presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.		...
Individuazione della giusta strategia risolutiva con particolare riferimento all'uso delle metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo.	Avanzato. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia. Dimostra di saper impiegare con sicurezza e originalità le metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo.	7	...
	Intermedio. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni prive di originalità. Dimostra di saper impiegare con sicurezza le metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo.		...
	Base. Costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, con osservazioni essenziali e prive di spunti personali. Dimostra di saper impiegare con alcune incertezze le metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo.		...
	Base non raggiunto. Costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali. Dimostra di non saper impiegare le metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo.		...
Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico e capacità di	Avanzato. Coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate		...

argomentazione.	con un ricco linguaggio tecnico.	3	
	Intermedio. Coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.		...
	Base. Coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato.		...
	Base non raggiunto. Coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso e in numerosi casi non adeguato.		...
TOTALE		20	...

7.2 Griglia di valutazione colloquio

Si utilizza la griglia predisposta dal Ministero riportata nell'Allegato A.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle di indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di un'attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	

	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Voto attribuito alla prova _____/20

7.3 Simulazioni delle prove scritte

Simulazione prima prova

La prova è stata strutturata sulla base delle indicazioni dell'D.M. 1095/2019 (redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'a.s. 2019/2020), in virtù del fatto che essa sarà fornita dal Ministero il 20 giugno p.v., data dello scritto. Le griglie di valutazione di questa simulazione, pertanto, sono le medesime utilizzate già per l'esame di Stato 2018/2019.

→ Le simulazioni sono inserite nel presente documento come allegati (cfr. Allegato 2)

DATE

- **18 aprile 2024** - Simulazione Seconda prova dell'Esame di Stato
- **6 maggio 2024** – Simulazione Prima prova dell'Esame di Stato

Indicazioni e spiegazioni relative all'Esame di Stato sono state fornite dai docenti nel corso di tutto il presente a. s. 2022-23. Gli esiti e le valutazioni delle simulazioni risultano grosso modo in linea con gli esiti delle prove svolte nei due quadrimestri.

ALLEGATI

Elencare gli allegati al documento del 15 maggio. Ad esempio (PEI, PDP, richieste per lo svolgimento delle prove d'esame di alunni con DSA, Mappe degli alunni DSA utilizzate durante l'anno scolastico)

Al presente documento si allega:

- **Allegato 1:** Scheda riepilogo attività PCTO
- **Allegato 2:** tracce delle simulazioni (prove esame di Stato)
- **Allegato 3:** allegati riservati (num. 7 PDP e num. 1 PEI)
- **Allegato 4:** mappe concettuali di studenti con DSA

FIRME DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA	DOCENTE	FIRMA
Religione		
Italiano		
Storia		
Storia dell'Arte		
Inglese 1 ^a Lingua		
Spagnolo/Francese 2 ^a lingua		
Matematica		
Tec.Prof.Serv.Comm.li		
Tec. Prof. Serv. Pubbl.		
Tec. Com. Rel.		
Scienze Motorie e Sportive		
Sostegno		
Sostegno		
Sostegno		

Approvato dai rappresentanti della Componente studentesca

Il Documento è stato approvato all'unanimità dal Consiglio di Classe nella seduta del _____

FIRME DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA	DOCENTE	FIRMA
Religione	BIANCA GLORIA	
Italiano	ANTONIO LIBUTTI	
Storia	ANTONIO LIBUTTI	
Diritto	ESPOSITO ALAIA ROSAIA	
Inglese 1ª Lingua	SEVERINI MAICOL	
Spagnolo 2ª lingua	MONICA URBANI	
Matematica	VITUJANO DI CANDIA RAFFAELE	
Tec.Prof.Serv.Comm.li	FEDERICO FIDELIBUS DIEGO FLORENTA	
Tec. Com. Rel.	ALESSANDRA GOATELLI	
Scienze Motorie e Sportive	MAURIZIO GHAPPELLI	
Sostegno	CINZIA SICURO	
Sostegno	FRANCESCA GERINI	
Sostegno		

Approvato dai rappresentanti della Componente studentesca

Il Documento è stato approvato all'unanimità dal Consiglio di Classe nella seduta del
14/5/2024

1. PCTO e ORIENTAMENTO

La legge n. 107/2015, integrata dall'art 1c. 784 della legge 145 del 30/12/2018 introduce l'obbligo di alternanza scuola lavoro declinato su percorsi finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali e orientamento per tutti gli alunni, in misura diversa, nell'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado.

Le attività previste dal progetto triennale di PCTO della classe sono state individuate sulla base di esperienze che storicamente hanno contribuito a costruire un raccordo stretto e cooperativo fra la nostra scuola e le realtà istituzionali, formative e produttive del territorio. Le attività sono state realizzate all'interno dei percorsi curricolari come approccio metodologico in grado di supportare l'orientamento in uscita e sviluppare delle competenze trasversali e professionali spendibili sia in un contesto universitario che professionale.

In ragione dell'entrata in vigore del "Decreto di adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU "; Diverse attività afferenti l'orientamento, prima incluse esclusivamente nelle attività di PCTO, sono state nel corrente anno scolastico articolate sia nel piano PCTO che in quello dell'orientamento. Nella tabella attività del quinto anno sono state riportate due colonne, una per le attività di PCTO e l'altra per le attività di orientamento per avere una visione di insieme di quanto realizzato.

Descrizione percorso	PCTO ore	N. / alunni coinvolti
Classe terza - Anno scolastico 2021/2022		
Impresa Formativa Simulata di CONFAO Il percorso in sintesi: Il concetto fondante delle Imprese Formative Simulate (IFS) è quello di creare un ambiente virtuale in cui gli studenti possano affrontare tutte le fasi relative alla costituzione di un'Azienda: l'individuazione della Business Idea, la definizione di uno Statuto, la formulazione del Business Plan fino all'operatività all'interno di un Mercato. Tutto il processo è possibile grazie all'ambiente messo a punto negli anni da CONFAO (IFS CONFAO): una piattaforma all'interno della quale si svolgono tutte le diverse azioni.	100	Tutta la classe
Classe quarta - Anno scolastico 2021/2022		
Simulimpresa:	?	Tutta la classe
Incontri: (Esempio: PMY DAY di Confindustria)	5	Tutta la classe
Stage: 3 settimane	96/120	
ORE PCTO CHE HANNO SVOLTO ALCUNI ALUNNI DELLA CLASSE Denominazione progetto o incontro: (esempio ERASMUS)	?	studenti coinvolti:(inserire nominativi)
Partecipazione a Greenovation - Hackathon d'istituto organizzato con Gruppo Maggioli e Banca Malatestiana.		?

Classe quinta - Anno scolastico 2021/2022	PCTO ore	ORIENTAMENTO ore	N. alunni coinvolti
Classe quinta - Anno scolastico 2023/2024			
Preparazione allo stage e restituzione		10	
Stage: 2 settimane	64/ 80		Tutta la classe
Laboratori di rielaborazione dell'esperienza PCTO per l'Esame di Stato offerto da Anpal Servizi		2	Tutta la classe
Tecniche di ricerca occupazionale – T.R.O. Il colloquio di selezione offerto da ARL		2	Tutta la classe
T.R.O. Stesura Curriculum e lettera di autocandidatura offerto da ARL		2	Tutta la classe
T.R.O. I canali per la ricerca del lavoro e la ricerca del lavoro online offerto da ARL - 2 ore		2	Tutta la classe
Orientamento al lavoro offerto da ARL		2	Tutta la classe
PRESENTAZIONI OPENDAY 25 GENNAIO 2024 Presentazione di diversi percorsi universitari e post diploma dai rispettivi rappresentanti in entrata dell'istruzione terziaria.		6	Tutta la classe
Career Day 21 Febbraio Ist. "L. Einaudi" Aziende, studi professionali e cooperative del territorio si presentano agli studenti.		6	Tutta la classe
ORE PCTO CHE HANNO SVOLTO ALCUNI ALUNNI DELLA CLASSE Denominazione progetto o incontro: (esempio: Open Day individuali...)	?		studenti coinvolti:(inserire nominativi)

SCHEDA ATTIVITA' DI PCTO CLASSE ...3B.....**TUTOR :ELENA PASSINI.....**

ORE PCTO CHE HANNO COINVOLTO TUTTA LA CLASSE

ATTIVITA' SVOLTA	DENOMINAZIONE	BREVE DESCRIZIONE DEL PERCORSO	ORE
SIMULIMPRESA		Simulimpresa, è la costituzione simulata di un'impresa, atta a sviluppare nelle studentesse e negli studenti le competenze per promuovere e sostenere la creatività, l'innovazione, l'assunzione di rischi e, in generale, il senso di iniziativa e imprenditorialità. L'IFS è l'occasione di realizzare in modo pratico tutto quello che precedentemente hanno appreso in forma teorica. Gli studenti, quindi, operano nella scuola come se fossero in un'impresa attraverso la creazione di un'azienda laboratorio (Impresa Formativa Simulata) in cui è possibile rappresentare e svolgere le funzioni tipiche di un'azienda operante nel mercato. Il progetto IFS nasce con l'obiettivo di operare, in particolare, secondo i criteri del learning by doing e cooperative learning, favorendo l'apprendimento in contesti operativi e sviluppando capacità di lavoro in team e leadership.	100
PROGETTI/CORSI DI FORMAZIONE IN COLLABORAZIONE CON AZIENDE O ENTI ESTERNI			
INCONTRI CON ESPERTI ESTERNI/PARTECIPAZIONE A CONFERENZE			
PROGETTI REALIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE			

STAGE			
VISITE AZIENDALI			
INCONTRI DI ORIENTAMENTO IN USCITA (UNIVERSITA', ITS ECC)			

ORE TOTALI SVOLTE DA TUTTA LA CLASSE.....	ORE DI ATTIVITA' SVOLTE IN CLASSE	ORE DI ATTIVITA' SVOLTE FUORI DALLA CLASSE
100	100	-

ORE PCTO CHE HANNO SVOLTO ALCUNI ALUNNI DELLA CLASSE

DENOMINAZIONE PROGETTO O INCONTRO:

NOMINATIVO ALUNNO	ORE CERTIFICABILI

- Sembo drive
- dite riempilogo.docx



einaudimolati
Istituto statale
Istruzione secondaria superiore

e-mail: RNIS006001@istruzione.it
C.F. 91161340400

I.S.I.S.S.
"L. EINAUDI - R. MOLARI"
Via Felice Orsini, 19
47822 Santarcangelo di R. (RN)
Tel. 0541-624658/625051 Fax 0541-621623
Codice Ministeriale RNIS 006001



Anno scolastico 2022/2023

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO-PCTO (dal 02/05/2023 al 22/05/2023)

Classe 4^a B (Commerciale)

Tutor Scolastico: Prof. FEDERICO FIDELIBUS

RIEPILOGO DESTINAZIONE STUDENTI IN STAGE - Italia

Cognome nome studente	Ditta ospitante	Nr. dip. in forza	Numeri telefonici	P.IVA/C.F. della ditta	Nome tutor aziendale-luogo e data di nascita codice fiscale	Ore PCTO progetti	Ore di stage
ABDELMESIH SELVIA SAMEH EDWARD	EX NOVO COMPUTER SRL	25	349-1680086	04587650401	Nome LAURA VICINANZA nato a RIMINI il 07/07/1981 C.F. VCNLCU81L07H294J	84	120
BIAGETTI NICCOLO'	COMUNE DI BELLARIA-IG EA MARINA	80	0541-343739	00250950409	Nome CATIA SACCHETTI nato a RIMINI il 12/02/1967 C.F. SCCCTA67VB52H294T	102	81
BONINI CRISTIANADRIA N	INFO ALBERGHI SRL	12	0541-29187	03479440400	Nome ANDREA SACCHETTI nato a RIMINI il 10/08/1971 C.F. SCCNDR71M10H294U	94	112

CASADEI SIRIA ELEONORO	STUDIO COMMERCIALI ALE SACCHINI	5	0541-621152	01667760407	Nome STEFANO SACCHINI nato a SANTARCANGELO DI ROM..il 11/01/1963 C.F. SCCSFN63A11I304D	102	90
CIOTOLA ANTONIO	TRIBUNALE DI RIMINI	85	0541-763111	91001980407	Nome GIUSEPPE DARDARI nato a RIMINI il 01/11/1989 C.F. DRDGGPP89S01H294V	112	90
CIRRINCIONE FRANCESCO	START ROMAGNA SPA	220	0541-300811	03836450407	Nome IRENE M.LAURA MUZZARELLI nata a SHERBROOKE (CANADA) il 06/09/1966 C.F. MZZRMR66P46Z401N	108	90
DIBRANI EDI	CONFARTIGI ANATO PROVINCIA RI RIMINI	65	0541-760911	82006630402	Nome SERGIO LOGGIA nato a BUENOS AIRES (ARGENTINA) il 09/10/74 C.F. LGGSGG74R09Z600Z	90	120
FATTORI JENNIFER							
GIUDICE LEONARDO	COMUNE DI RIMINI	320	0541-704111	00304260409	Nome SILVIA AMADORI nata a RIMINI il 03/01/1973 C.F. MDRSLV73A43H294E	92	108
ISMAIL SANI	STUDIO COMMERCIALI ALE FRATERNALI	10	0541-670071	03913970400	Nome FABIO FRATERNALI nato a CASTELFIDARDO (AN) il 09/11/1959 C.F. FRTFBA59S09O100D	102	49
LYPKILI MIKHAILO	BIBLIOTECA COMUNALE DI CATTOLICA	8	0541-966612	00343840401	Nome BARBARA LEPIDIO nata a COMO il 2006/1974 C.F. LPDDBR74H60C933S	112	64
MELANDRI MATTIA	STUDIO COMMERCIALI ALE ASSOCIATO USIS	15	0541-345344	02628480408	Nome DAVID CASAMENTI nato a FORLI' il 05/04/1966 C.F. CSMDVD66D05D704X	112	72

MUAREMOVSKI EMIR	HOTEL OXYGEN (ARLOTTI HOTEL)	12	0541-734734	03914690403	Nome MARCO ARLOTTI nato a RIMINI il 28/01/1962 C.F. RLTMRC62A28H294O	112	78
ROTELLA SOPHIA KAROL	STUDIO COMMERCIO ALE FRATERNALI	10	0541-670071	03913970400	Nome FABIO FRATERNALI nato a CASTELFIDARDO (AN) il 09/11/1959 C.F. FRTFBA59S09O100D	116	90
SOLTANI ANIS	I.E.G.SPA (FIERA DI RIMINI)	125	0541-744111	00139440408	Nome CHIARA PERUZZI nata a VENEZIA il 11/10/1969 C.F. PRZCHR69R51L736G	102	90
TUPPOLANO EDOARDO	RIVIERA BANCA B.C.C.	160	0541-1899373	04241950403	Nome MATTEO MERLINI nato a CESENA (FC) il 06/08/1987 C.F. MRLMTT87M06C573Q	90	120
VELOTTI ANTONIO	VFA SERVIZI SRL	8	0541-1815588	04604350407	Nome VALTER PAVANI nato a RIMINI il 18/01/1964 C.F. PVNVTR64A18H294K	102	90

Rimini, 23 maggio 2023

I Tutor Scolastici Professori
FEDERICO FIDELIBUS
ENEA SORRENTINO

Elenco Attività per Percorso

Anno Scolastico: 2023/2024

Percorso: STAGE classe 5^AB sede "L. Einaudi"

Pr.	Attività	Data Inizio	Data Fine	Dalle Ore	Alle Ore	Giorni	Ore prev.	Struttura Docente/Tutor
1	Attività di stage di due settimane presso la società EX NOVO COMPUTERS S.r.l. di Rimini	20/11/2023	01/12/2023	09:00	18:00	Lun Mar Mer Gio Ven	80	EX NOVO COMPUTER S.R.L. (Tutor: FACONDINI GIULIA) Prof. FIDELIBUS FEDERICO
2	STAGE PRESSO COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA	20/11/2023	01/12/2023	08:00	14:00	Lun Mar Mer Gio Ven Sab	75	COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA (Tutor: MASSACCESI CATIA) Prof. FIDELIBUS FEDERICO
3	STAGE C/O AUTOSCUOLA SACRAMORA - VISERBA DI RIMINI	20/11/2023	01/12/2023	08:30	18:00	Lun Mar Mer Gio Ven	80	Autoscuola Agenzia Pratiche Auto Sacramora (Tutor: Benedettini Samuele) Prof. FIDELIBUS FEDERICO
4	STAGE C/O BIBLIOTECA COMUNALE DI CATTOLICA	20/11/2023	01/12/2023	08:00	14:30	Lun Mar Mer Gio Ven Sab	75	COMUNE DI CATTOLICA - Biblioteca (Tutor: TAPPI ELENA) Prof. FIDELIBUS FEDERICO
5	STAGE C/O CANCELLERIA CIVILE TRIBUNALE DI RIMINI	20/11/2023	01/12/2023	08:00	14:30	Lun Mar Mer Gio Ven Sab	75	Tribunale di Rimini (Tutor: DARDARI GIUSEPPE) Prof. FIDELIBUS FEDERICO
6	STAGE C/O CANCELLERIA PENALE TRIBUNALE DI RIMINI	20/11/2023	01/12/2023	08:00	14:30	Lun Mar Mer Gio Ven Sab	75	Tribunale di Rimini (Tutor: DARDARI GIUSEPPE) Prof. FIDELIBUS FEDERICO
7	STAGE C/O COMUNE DI RIMINI (SPORT.UNICO IMPRESE)	20/11/2023	01/12/2023	08:00	14:30	Lun Mar Mer Gio Ven Sab	75	Comune di Rimini (SUAP) (Tutor: AMADORI SILVIA) Prof. FIDELIBUS FEDERICO
8	STAGE C/O CONFARTIGIANATO DELLA PROVINCIA DI RIMINI	20/11/2023	01/12/2023	08:30	16:30	Lun Mar Mer Gio Ven	80	C.E.D. CONFARTIGIANATO SERVIZI S.R.L. (Tutor: Loggia Sergio G.) Prof. FIDELIBUS FEDERICO
9	STAGE C/O HOTEL VILLA MARIA - CESENATICO (FC)	20/11/2023	01/12/2023	07:30	15:30	Lun Mar Mer Gio Ven Sab	80	BOOKING RESORT DUE S.R.L. (Tutor: TORDI LUIGI) Prof. FIDELIBUS FEDERICO
10	STAGE C/O START ROMAGNA	20/11/2023	01/12/2023	08:30	15:00	Lun Mar Mer Gio Ven	75	Start Romagna S.P.A. Prof. FIDELIBUS FEDERICO
11	STAGE C/O STUDIO COMM.LE ASSOCIATO USIS BELLARIA	20/11/2023	01/12/2023	08:30	17:30	Lun Mar Mer Gio Ven	80	USIS COMMERCIALISTI ASSOCIATI SRL - STP (Tutor: CASAMENTI DAVID) Prof. FIDELIBUS FEDERICO
12	STAGE C/O STUDIO COMM.LE SACCHINI SANTARCANGELO	20/11/2023	01/12/2023	09:00	18:00	Lun Mar Mer Gio Ven	80	Centro Meccanografico Di Sacchini A. E Stargiotti E. (Tutor: SACCHINI STEFANO) Prof. FIDELIBUS FEDERICO
13	STAGE C/O STUDIO COMMERCIALE PROF. FABIO FRATERNALI	20/11/2023	01/12/2023	08:30	17:00	Lun Mar Mer Gio Ven	80	CONSULENZE AZIENDALI S.A.S. DI FRATERNALI FABIO (Tutor: FRATERNALI FABIO) Prof. FIDELIBUS FEDERICO
14	STAGE PRESSO CANCELLERIA FALLIMENTARE TRIBUNALE DI RIMINI	20/11/2023	01/12/2023	08:00	14:30	Lun Mar Mer Gio Ven Sab	75	Tribunale di Rimini (Tutor: DARDARI GIUSEPPE) Prof. FIDELIBUS FEDERICO
15	STAGE PRESSO CONFAGRICOLTURA RIMINI	20/11/2023	01/12/2023	08:30	17:30	Lun Mar Mer Gio Ven	80	CONFAGRICOLTURA DI FORLI'-CESENA E DI RIMINI (Tutor: POLIDORI MORENO) Prof. FIDELIBUS FEDERICO
16	STAGE PRESSO INFO ALBERGHI SRL	20/11/2023	01/12/2023	08:30	17:30	Lun Mar Mer Gio Ven	80	INFO ALBERGHI S.R.L. (Tutor: Sacchetti Andrea) Prof. FIDELIBUS FEDERICO

SIMULAZIONI PRIMA PROVA D'ESAME

06 Maggio 2024

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Verga

Laboriosità dei Malavoglia e irrequietudini di 'Ntoni (da I Malavoglia, cap. VI)

Mentre tutti i componenti della famiglia lavorano e fanno progetti per ripagare il debito contratto con lo zio Crocifisso, 'Ntoni mostra un atteggiamento tutt'altro che collaborativo.

I Malavoglia si arrabattavano in tutti i modi per far quattrini. La Longa prendeva qualche rotolo di tela da tessere, e andava anche al lavatoio per conto degli altri; padron 'Ntoni coi nipoti s'erano messi a giornata, s'aiutavano come potevano, e se la sciatica piegava il vecchio come un uncino, rimaneva nel cortile a rifar le maglie alle reti, o raccomandar nasse¹, e mettere in ordine degli attrezzi, ch  era pratico di ogni cosa del mestiere. Luca andava a lavorare nel ponte della ferrovia, per cinquanta centesimi al giorno, sebbene suo fratello 'Ntoni dicesse che non bastavano per le camicie che sciupava a trasportar sassi nel corbello; ma Luca non badava che si sciupava anche le spalle e Alessi andava a raccattar dei gamberi lungo gli scogli, o dei vermicciattoli per l'esca, che si vendevano a dieci soldi il rotolo, e alle volte arrivava sino all'Ognina e al Capo dei Mulini, e tornava coi piedi in sangue. Ma compare Zuppiddo si prendeva dei bei soldi ogni sabato, per rabberciare la Provvidenza, e ce ne volevano delle nasse da acconciare, dei sassi della ferrovia, dell'esca a dieci soldi, e della tela da imbiancare, coll'acqua sino ai ginocchi e il sole sulla testa, per fare quarant'onze! I Morti erano venuti, e lo zio Crocifisso non faceva altro che passeggiare per la straduccia, colle mani dietro la schiena, che pareva il basilisco.

– Questa   storia che va a finire coll'uscire! – andava dicendo lo zio Crocifisso con don Silvestro e con Don Giammaria il vicario.

– D'uscire non ci sar  bisogno, zio Crocifisso – gli rispose padron 'Ntoni quando venne a sapere quello che andava dicendo Campana di legno. – I Malavoglia sono stati sempre galantuomini, e non hanno avuto bisogno d'uscire.

– A me non me ne importa – rispose lo zio Crocifisso colle spalle al muro, sotto la tettoia del cortile, mentre stavano accatastando i suoi sarmenti. – Io non so altro che devo esser pagato.

Finalmente, per intromissione del vicario, Campana di legno si content  di aspettare a Natale ad esser pagato, prendendosi per frutti quelle settantacinque lire che Maruzza aveva raccolto soldo a soldo in fondo alla calza nascosta sotto il materasso.

– Ecco com'  la cosa! – borbottava 'Ntoni di padron 'Ntoni – lavoriamo notte e giorno per lo zio Crocifisso. Quando abbiamo messo insieme una lira, ce la prende Campana di legno.

Il nonno, colla Maruzza, si consolavano a far castelli in aria per l'estate, quando ci sarebbero state le acciughe da salare, e i fichidindia a dieci un grano⁸, e facevano dei grandi progetti d'andare alla tonnara, e per la pesca del pesce spada, dove si buscava una buona giornata, e intanto mastro Turi avrebbe messo in ordine la Provvidenza. I ragazzi stavano attenti, col mento in mano, a quei discorsi che si facevano sul ballatoio, o dopo cena; ma 'Ntoni che veniva da lontano, e il mondo lo conosceva meglio degli altri, si annoiava a sentir quelle chiacchiere, e preferiva andarsene a girandolare attorno

all'osteria, dove c'era tanta gente che non faceva nulla.

1. nasse: ceste usate per la pesca.
2. corbello: cesto.
3. rabberciare: sistemare alla meglio.
4. quarant'onze: a tanto ammontava il debito.
5. i Morti: la scadenza per il pagamento del debito.
6. basilisco: mostro fantastico che si favoleggiava uccidesse collo sguardo.
7. sarmenti: rami da ardere.
8. grano: moneta di poco valore.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il contenuto informativo del brano.
2. Individua le caratteristiche del narratore. Osserva, ad esempio, se è esterno o interno al mondo rappresentato, se conosce di più, di meno o come i personaggi; se esprime o no dei giudizi. Rifletti, inoltre, sul punto di vista adottato nella narrazione.
3. Individua le caratteristiche dello stile: sono presenti figure retoriche? Se sì, risultano efficaci in relazione al contenuto? Come è organizzata la sintassi? Quale funzione assume la fitta presenza del dialogo?
4. In quale punto del testo è possibile individuare un riferimento chiaro ed esplicito alle ragioni che determinano la differente prospettiva di 'Ntoni?
5. Nel brano è evidente la presenza, frequente e insistita, di riferimenti precisi alla logica dell'utile e dell'interesse in una prospettiva bassamente economicistica. Individua i casi più significativi e commentali.

Interpretazione

In quali occupazioni si concretizza la "laboriosità" dei Malavoglia? Proponi un'interpretazione complessiva del brano analizzato che tenga conto soprattutto del tema del lavoro e dei mestieri, e collegalo, in questa prospettiva, con altre pagine dei Malavoglia o con altre letture tratte dall'opera di Verga in cui siano evidenti i riferimenti al contesto sociale, economico e produttivo della Sicilia dell'epoca.

PROPOSTA A2

Giovanni Pascoli Il ponte (da *Myricae*)

Nel sonetto, incluso nella raccolta *Myricae*, il poeta Giovanni Pascoli (1855-1912) si interroga sul mistero della vita, rappresentato dallo scorrere del fiume che va dalla nascita («il fonte») alla morte («il mare»).

La glauca¹ luna lista l'orizzonte²
E scopre i campi nella notte occulti³
E il fiume errante. In suono di singulti

L'onda si rompe al solitario ponte.

Dove il mar, che lo⁴ chiama? E dove il fonte,
ch'esita mormorando tra i virgulti⁵?
Il fiume va con lucidi sussulti⁶
Al mare ignoto dall'ignoto monte.

Spunta la luna: a lei sorgono intenti⁷
Gli alti cipressi dalla spiaggia triste,
movendo insieme come un pio sussurro⁸.

Sostano, biancheggiando, le fluenti
Nubi, a lei volte, che salian⁹ non viste
Le infinite scalée del tempio azzurro.

1. glauca: grigio-azzurra.
2. lista l'orizzonte: (la luna con il suo chiarore) riga il cielo.
3. occulti: nascosti, a causa del buio notturno.
4. lo: il fiume.
5. virgulti: arbusti.
6. lucidi sussulti: la superficie dell'acqua, scorrendo (sussulti) riflette il chiarore della luna.
7. a lei ... intenti: si innalzano tesi verso la luna.
8. pio sussurro: una preghiera pronunciata sottovoce.
9. salian: salivano.
10. scalée del tempio azzurro: scadedella volta del cielo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Il sorgere della luna scopre agli occhi del poeta un paesaggio prima immerso nell'oscurità della notte. Quali elementi della natura vengono via via rivelati?
2. La seconda quartina introduce nel testo un elemento di mistero. Attraverso quali scelte espressive? Quale aggettivo e quale figura retorica di posizione contribuiscono a creare questa atmosfera al verso 8?
3. Quali notazioni di colore sono presenti nel testo? Si tratta di colori "caldi" o "freddi"?
Rispondi con riferimento al testo. Quale atmosfera contribuisce a creare questa scelta del poeta?
4. Il poeta ricorre nella poesia alla figura retorica della personificazione. Spiega in quali punti del testo ciò avviene e prova a interpretare l'effetto di questa scelta. Rispondi con precisi riferimenti testuali.
5. Tutta la poesia è un esempio del fonosimbolismo pascoliano. Nella prima quartina in particolare è evidente l'allitterazione delle consonanti liquide "l" e "r" e, al verso 3 («suono di singulti»), quella della "s", consonante che ricorre con frequenza in tutto il testo (considera in particolare le parole «singulti», v. 3, «sussulti», v. 7, «sussurro», v. 11). Quale sensazione suggerisce al lettore questa scelta del poeta? Quale atmosfera mira a creare? Rispondi con precisi riferimenti al testo.
6. L'atmosfera evocata nelle terzine è di tipo religioso: quali parole e immagini contribuiscono in particolare a conferire un significato sacrale al paesaggio?

Interpretazione

Delinea i caratteri del simbolismo pascoliano mettendo in luce gli elementi di affinità e originalità rispetto al Decadentismo europeo, con riferimento a esempi studiati nel tuo percorso scolastico o personale.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il "melting pot", è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale "melting pot" su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante "biologico", una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico "cervello planetario". A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata.

Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio,

“Cogito, ergo sum”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo.

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli Studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il melting pot, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

PROPOSTA B2

Barbara Carnevali, *Apparire: la società come spettacolo.*

Barbara Carnevali (1972) è professore associato presso l'*École des Hautes Études en Sciences Sociales* di Parigi. Il testo che segue è tratto dal primo capitolo di un suo saggio, intitolato *Le apparenze sociali. Una filosofia del prestigio.*

Chi vive nel mondo è un essere pubblico, e l'apparenza che proietta intorno a sé, il suo aspetto, lo segue in ogni situazione mondana come un'ombra o come quell'atmosfera che chiamiamo significativamente l'aria o l'aura delle persone. Questo schermo di apparenze condiziona, mediandoli, tutti i nostri rapporti sociali, come un inseparabile biglietto da visita che, presentando anticipatamente agli altri le nostre generalità, plasma e influenza la nostra comunicazione con loro. Nella rappresentazione sociale, l'apparenza ha anche lo statuto di una maschera. Oggetto ambiguo per eccellenza, la maschera mostra nascondendo, perché, nel momento stesso in cui rivela un aspetto, ne ricopre un altro con il proprio spessore e con la propria condizionatezza: attraverso di essa si mostra qualcosa che sembra essere, ma che forse non è. Come una maschera, l'apparenza sociale è sempre sospetta, vittima dell'accusa di celare, deformare, travestire o stravolgere una realtà più profonda e più genuina. Senza maschera, tuttavia, non potrebbero darsi né conoscenza né comunicazione alcuna, perché gli esseri umani non avrebbero niente da vedere. Il ruolo delle apparenze è sempre mediale. Esse sono il tramite con cui si calibrano i rapporti reciproci tra persone, tra la psiche e il mondo, tra la realtà soggettiva, privata e segreta, e la realtà oggettiva, accessibile e pubblica. La maschera è un mediatore diplomatico tra entità distanti, potenzialmente incompatibili. E fa anche da filtro, da ammortizzatore: attraverso la sua superficie porosa, resistente e al tempo stesso flessibile, gli stimoli provenienti dall'interiorità vengono trasmessi e manifestati nel mondo, mentre quelli provenienti dall'esterno vengono ricevuti, selezionati e adattati in vista dell'assimilazione soggettiva. Quella dell'apparire, dunque, è sempre una duplice funzione: espositiva, ma anche protettiva, utile a schiudere lo spazio dell'interiorità e a farlo comunicare, ma anche a custodire il suo segreto. La pelle, la superficie percettibile che offriamo allo sguardo e al tatto, difende gli organi interni. Gli abiti non solo rappresentano il veicolo privilegiato per lo sfoggio del corpo e per l'esaltazione della sua bellezza, ma lo riparano, lo proteggono dal freddo e dagli altri elementi, nascondono i difetti, tutelano il pudore. Le buone maniere e gli altri cerimoniali, a volte eccessivamente vistosi o affettati nel loro ruolo rituale e distintivo, servono anche a preservare l'onore, la riservatezza e la dignità delle persone.

L'apparenza è insomma un tessuto in tensione tra due forze conflittuali e ugualmente potenti: l'esibirsi e il nascondersi, la vanità e la vergogna, la decorazione e il decoro. Ciò che ricopre è anche ciò che esibisce, e viceversa: come la conchiglia splendidamente colorata, come il coperchio dello scrigno intarsiato, o come l'arrossire o il balbettare della persona intimidita, le apparenze finiscono per richiamare l'attenzione proprio sul segreto che vorrebbero occultare.

(B. Carnevali, *Le apparenze sociali. Una filosofia del prestigio*, il Mulino, Bologna 2012)

Comprensione e analisi

1. Scrivi la sintesi del testo in circa 35 parole.
2. Qual è la tesi di fondo sostenuta da Barbara Carnevali?
3. A un certo punto dell'argomentazione la studiosa introduce – per confutarla – una possibile critica negativa al concetto di apparenza. Qual è questa critica? Con quale argomentazione la confuta?
4. Nella sua argomentazione, l'autrice evidenzia più volte il carattere duplice dell'apparenza, facendo riferimento ad aspetti contrapposti. Individua alcune di queste coppie di aspetti e spiegale con le tue parole.
5. Con quale connettivo l'autrice introduce la conclusione del proprio discorso?

Produzione

Secondo la studiosa Barbara Carnevali, l'apparenza è il primo e fondamentale elemento con cui ci rapportiamo agli altri. Se sei d'accordo con questa idea, sostienila con ulteriori argomenti, anche toccando aspetti ancora non presi in considerazione. Se intendi sostenere un'altra tesi, porta elementi a favore della tua posizione. In entrambi i casi puoi riferirti ad esempi della realtà attuale, avvalendoti delle tue conoscenze ed esperienze.

PROPOSTA B3

Roberto Sommella, *Oltre i nazionalismi: il valore della cittadinanza europea*

Il testo che segue, tratto da un articolo del giornalista Roberto Sommella pubblicato il 5 maggio 2018, è incentrato su un tema di grande attualità: nei Paesi europei una nuova ondata di nazionalismi sta mettendo in discussione alcuni aspetti fondamentali dell'integrazione comunitaria dell'Ue.

Ora che un nuovo spettro si aggira per l'Europa, quello del nazionalismo, ci accorgiamo che l'Unione può camminare solo sulle gambe dei giovani. Le nuove generazioni hanno una forte individualità, ma anche un forte desiderio di partecipazione, che li spinge verso la collettività. Per questo occorre tornare a investire nei cittadini, anche riabilitando l'educazione civica nelle scuole medie superiori in una solida prospettiva europea. Bisogna aprire il campo a una generazione nuova, stimolarne l'interesse politico e fornirle gli strumenti necessari per capire le complessità del presente. [...] Occorre un investimento, professionale ed economico, nella formazione delle giovani generazioni europee e questo non può che partire dai governi. Lavorare sulla cittadinanza è l'architrave dell'integrazione comunitaria in un momento in cui la stessa idea di unione sembra essere andata in crisi. La cittadinanza è la base di qualsiasi società. Da sempre. [...] All'interno dell'Unione europea, dove proliferano gli effetti di disaggregazione, i privilegi dell'appartenenza politica spettano a tutti i cittadini degli Stati membri, anche se residenti in territori diversi da quelli della loro nazionalità. È accaduto che non solo le frontiere siano venute meno, ma che ci sia stata una cessione di sovranità straordinaria, un effetto che si dà ormai per scontato e che le giovani generazioni hanno direttamente introiettato nel loro Dna. Ma non era scritto che così fosse e non è detto che così sarà per sempre. I cittadini dell'Unione europea possono votare e candidarsi in elezioni locali nei loro Paesi ospiti, in generale hanno anche diritto a un insieme equivalente di diritti e benefici sociali.

La condizione dei cittadini di Paesi terzi che non appartengono all'Unione europea è invece naturalmente differente. I rifugiati e i richiedenti asilo hanno diritto a certi tipi di cure mediche, in

alcuni casi i loro figli possono andare a scuola. Gli immigrati senza documenti sono invece tagliati fuori da tanti diritti e benefici perché devono sottostare alle regole comunitarie e ai vincoli nazionali. Il riconoscimento dei diritti non dipende quindi più dallo status di cittadino, o quanto meno non automaticamente. Basta essere uno dei 500 milioni di abitanti dell'Ue per avere la fortuna di dirsi cittadini. L'Europa, proprio ora che vive un'ondata di neonazionalismi, è quindi stretta in un corridoio, in un vero conflitto, tra sovranità e ospitalità. Solo governanti illuminati riusciranno a coniugare l'una e l'altra.

(R. Sommella, *Coniugare sovranità e ospitalità. Avere la cittadinanza fortuna da europei*, in "Avvenire", 5 maggio 2018)

Comprensione e analisi

1. Sintetizza brevemente il contenuto di ciascun paragrafo in cui è diviso il testo.
2. Qual è la tesi di fondo dell'autore?
3. Che cosa significa l'affermazione che i «privilegi dell'appartenenza politica spettano a tutti i cittadini degli Stati membri» dell'Ue?
4. Che cosa intende Sommella quando parla di un conflitto tra «sovranità» e «ospitalità»?

Produzione

Sei d'accordo con la tesi di fondo sostenuta dall'autore in questo articolo? A tuo giudizio i neonazionalismi sono un pericolo per il modello di cittadinanza dell'Unione europea? Nello sviluppare le tue argomentazioni puoi fare riferimento alle ragioni storiche che hanno portato alla formazione dell'Unione europea e/o cercare di inquadrare le nuove forme di nazionalismo in rapporto al fenomeno dell'immigrazione.

Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

«[...] Le occasioni di aver paura sono una delle poche cose che non scarseggiano in questi nostri tempi tristemente poveri di certezze, garanzie e sicurezze. Le paure sono tante e varie. Ognuno ha le sue, che lo ossessionano, diverse a seconda della collocazione sociale, del genere, dell'età e della parte del pianeta in cui è nato e ha scelto di (o è stato costretto a) vivere.

[...] Ma che le nostre paure “non siano tutte uguali tra loro” è vero anche in un altro senso: per quanto le paure che tormentano i più possano essere straordinariamente simili tra loro, si presume che ciascuno di noi vi si opporrà individualmente, con le proprie sole risorse, quasi sempre drammaticamente inadeguate. [...] Le condizioni della società individualizzata sono inadatte all'azione solidale, e rendono difficile vedere una foresta invece che i singoli alberi. [...] La società individualizzata è contraddistinta da una dispersione dei legami sociali, che sono il fondamento dell'azione solidale. [...]».

Zygmunt BAUMAN, *Paura liquida*, Laterza, Roma-Bari 2008 (trad. it. Di M. Cupellaro; prima ed. originale 2006)

Sulla base delle tue esperienze, delle conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

- sul significato di «paura» nella società contemporanea;
- su alcune delle paure che secondo te sono più frequenti nel mondo di oggi;
- sulle risorse, le reazioni e le strategie dell'uomo di fronte alla paura e all'incertezza;
- sul significato di «società individualizzata»;
- sul rapporto che esiste fra «società individualizzata», «dispersione dei legami sociali» e difficoltà di instaurare una «azione solidale» nell'affrontare situazioni di paura e incertezza.

Se lo ritieni, potrai inserire nello svolgimento un approfondimento sul valore della solidarietà e sulla sua possibilità di sopravvivenza nella società contemporanea, anche citando esempi tratti dalla cronaca e/o dalla tua esperienza personale.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

I.S.I.S.S. "LUIGI EINAUDI – RINO MOLARI"

Sede di Rimini

PROVA DI SIMULAZIONE ESAME DI STATO

TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Anno Scolastico 2023/2024

NOME _____ COGNOME _____

CLASSE _____

La società SINNEA Spa, leader nazionale nella produzione di scarpe sportive, presenta al 31/12/2023 la seguente situazione contabile dopo gli assestamenti. La produzione è rivolta ad altre aziende che operano all'ingrosso.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'approvare il progetto di bilancio che dovrà essere sottoposto alla successiva approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, allo scopo di sviluppare maggiormente le vendite ed ottenere maggiori margini di profitto, intende proporre ai Soci lo sviluppo dell'azienda verso il settore "retail", mediante l'apertura di tre punti vendita: due all'interno di Centri Commerciali molto noti ed uno in una strada di medio passaggio in pieno centro cittadino.

Il piano operativo si sostanzia nella stipula di 3 (tre) contratti di locazione commerciale dove svolgere l'attività, nell'assunzione di 6 (sei) lavoratori dipendenti e nel lancio di una campagna promo-pubblicitaria su vasta scala, coinvolgendo una nota società di marketing strategico.

C O N T I	Eccedenze DARE	Eccedenze AVERE
AZIONISTI C/SOTTOSCRIZIONE	300.000,00	
AZIONISTI C/VERSAM. RICHIAMATI	200.000,00	
COSTI DI AMPLIAMENTO	22.000,00	
COSTI DI SVILUPPO	50.000,00	
TERRENI E FABBRICATI	3.000.000,00	
IMPIANTI E MACCHINARI	560.000,00	
ARREDAMENTO	128.000,00	
ATTREZZATURE COMMERCIALI	624.000,00	
AUTOMEZZI	396.000,00	
MACCHINE D'UFFICIO	98.600,00	
F.DO AMM.TO COSTI DI AMPLIAMEN.		4.400,00
F.DO AMM.TO COSTI DI SVILUPPO		20.000,00
F.DO AMM.TO TERRENI E FABBRIC.		230.000,00
F.DO AMM.TO IMP. E MACCHINARI		110.500,00
F.DO AMM.TO ARREDAMENTO		32.900,00
F.DO AMM.TO ATTREZZ. COMM.LI		148.400,00

F.DO AMM.TO AUTOMEZZI		184.200,00
F.DO AMM.TO MACCHINE D'UFFICIO		48.600,00
PARTECIPAZIONI IN COLLEGATE	350.000,00	
MAGAZZINO MATERIE PRIME	135.200,00	
MAGAZZINO PRODOTTI FINITI	200.000,00	
CREDITI V/CLIENTI	3.206.800,00	
CAMBIALI ATTIVE	31.400,00	
F.DO SVALUTAZIONE CREDITI		93.400,00
BANCA C/C ATTIVO	82.600,00	
DENARO IN CASSA	21.290,00	
RISCONTI ATTIVI	20.400,00	
CAPITALE SOCIALE		4.000.000,00
RISERVA LEGALE		249.800,00
RISERVA STRAORDINARIA		300.000,00
FONDO IMPOSTE		18.700,00
DEBITI PER TFR		186.400,00
BANCHE C/C PASSIVO		86.286,42
MUTUI PASSIVI		294.613,58
DEBITI V/FORNITORI		2.324.500,00
DEBITI TRIBUTARI		210.800,00
DEBITI V/ISTITUTI DI PREVIDENZA		144.200,00
ERARIO C/IVA		64.300,00
RATEI PASSIVI		12.800,00
PRODOTTI FINITI C/VENDITE		24.556.300,00
RESI SU VENDITE	14.600,00	
PROD.FINITI C/ESIST. INIZIALI	180.000,00	
PROD.FINITI C/RIM. FINALI		200.000,00
MATERIE PRIME C/ACQUISTI	18.291.100,00	
MATERIE PRIME C/ESIST.INIZIALI	131.000,00	
MATERIE PRIME C/RIM. FINALI		135.200,00
RIBASSI E ABBUOBI ATTIVI		9.300,00
COSTI DI TRASPORTO	362.900,00	
COSTI PER ENERGIA	258.600,00	
COSTI DI PUBBLICITA'	82.000,00	
COMMISSIONI BANCARIE	1.700,00	
ASSICURAZIONI	163.800,00	
COSTI PER SERVIZI DIVERSI	861.900,00	
SALARI E STIPENDI	2.094.800,00	
ONERI SOCIALI	544.600,00	
T.F.R.	158.800,00	

AMM.TO COSTI DI AMPLIAMENTO	4.400,00	
AMM.TO COSTI DI SVILUPPO	10.000,00	
AMM.TO TERRENI E FABBRICATI	75.000,00	
AMM.TO IMPIANTI E MACCHINARI	80.500,00	
AMM.TO ARREDAMENTO	15.400,00	
AMM.TO ATTREZZATURE COMM.LI	100.800,00	
AMM.TO MACCHINE D'UFFICIO	17.700,00	
AMM.TO AUTOMEZZI	94.300,00	
SVALUTAZIONE CREDITI	48.500,00	
ACCANTONAMENTO F.DO IMPOSTE	18.700,00	
INTERESSI ATTIVI BANCARI		400,00
PROV. DA PARTECIP. IN COLLEGATE		13.500,00
INTERESSI PASSIVI BANCARI	26.900,00	
PLUSVALENZE ORDINARIE		36.400,00
MINUSVALENZE ORDINARIE	90.000,00	
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	82.600,00	
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	479.010,00	

Il Candidato:

- rediga il bilancio d'esercizio al 31/12/2023 nei due prospetti di cui agli artt. 2424 (Stato Patrimoniale) e 2425 (Conto Economico), rilevando l'utile d'esercizio;
- prima della delibera di destinazione dell'utile d'esercizio, riclassifichi lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico secondo criteri finanziari il primo ed al valore aggiunto il secondo, sapendo che che il mutuo viene rimborsato con € 50.000,00 all'anno e non vi sono oneri o proventi accessori; tutte le altre voci verranno riclassificate a discrezione del candidato;
- rediga un breve "report" sullo stato dell'azienda, utilizzando alcuni degli indici patrimoniali, finanziari ed economici più interessanti;
- tratti del rapporto di lavoro subordinato e delle diverse forme contrattuali previste dalle norme vigenti;
- elabori un'incisiva campagna di marketing per il lancio sul mercato dei tre negozi di vendita al dettaglio di scarpe sportive, come ipotizzate dall'organo amministrativo della Società.